

conCittadini 2014/2015

L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la
partecipazione democratica



INDICE

Introduzione	5
Premessa	7
Il progetto	9
I soggetti coinvolti	12
I temi di lavoro	15
I numeri	17
I progetti:	
Bologna	19
Forlì-Cesena	55
Ferrara	61
Modena	69
Piacenza	85
Parma	101
Ravenna	109
Reggio Emilia	133
Rimini	151
Gli amici di conCittadini	163
La formazione di conCittadini	169
L'evento conclusivo	181

La nostra regione, il nostro territorio rappresentano un lembo di terra all'interno del quale la partecipazione e la responsabilità civica hanno una storia lunga ed importante.

Una storia importante, dove l'espressione della democrazia partecipata e del civismo sociale hanno radici solide.

Dentro questo alveo, la nostra Regione esprime e restituisce tante, bellissime esperienze di cittadinanza attiva, di partecipazione consapevole, piccoli, grandi percorsi, intrapresi da insegnanti, formatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'associazionismo che qualificano e punteggiano il nostro territorio e lo rendono ricco di valori e di risorse umane.

Per dare il giusto rilievo, per meglio valorizzare e far conoscere questo giacimento culturale, questo patrimonio di impegno, di testimonianza e di solidarietà, per far riconoscere nell'Assemblea legislativa regionale un luogo ove il tema dell'educazione alla cittadinanza attiva, della democrazia partecipata è divenuto un forte e caratterizzante impegno istituzionale, è nato ed è cresciuto in questi anni il progetto di conCittadini.

Un percorso, un insieme di opportunità, una vera e propria comunità di pratiche che cresce, sperimenta, condivide e promuove forme di scambio e collaborazione fra più attori tessendo rapporti, in un unico circuito virtuoso, con il mondo della scuola, con realtà istituzionali, con enti locali, con associazioni, con il mondo accademico e con enti ed istituti di fama e di prestigio internazionale.

Questa pubblicazione tratteggia e racconta un anno di lavoro di conCittadini attraverso i tanti protagonisti, con i loro lavori e percorsi dove le tante realtà piccole e grandi si incontrano e si ritrovano sotto il comune tetto dell'Assemblea legislativa.

Un insieme variegato di progetti, di protagonismo, di impegno, di passione civile che ci consolida nell'idea che questa via maestra vada percorsa e sostenuta.

Simonetta Saliera
Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

- PREMESSA -

L'impegno dell'Assemblea legislativa sul terreno dell'educazione alla cittadinanza risale, ormai, ad una quindicina di anni.

Da molti anni, infatti, l'Assemblea legislativa interpreta il rapporto con la società civile e la promozione della democrazia partecipata come fattori fondamentali che concorrono a qualificare, in maniera determinante, il legame fra istituzione e cittadini, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Tale impegno deriva dalla consapevolezza di un ruolo particolare, quasi dedicato, proprio dell'Assemblea come parlamento regionale, quindi come casa della democrazia, nell'educazione alla cittadinanza dei suoi ragazzi, dei suoi giovani cittadini.

In questi anni di lavoro sui temi della cittadinanza attiva e della partecipazione, differenti aree dell'Assemblea hanno elaborato ed articolato percorsi di lavoro e tracce progettuali che, tutte insieme, rappresentano un patrimonio importante e davvero unico nel panorama del Paese.

Delle esperienze maturate in questi progetti, **conCittadini** ha ripreso alcune delle valenze peculiari, introducendo però fin dal suo nascere un tratto originale, che ha segnato le sorti e la fortuna di questo progetto.

Ed è proprio l'insieme di idee che sta alla base dello sviluppo di **conCittadini** che rappresenta la sua originalità: la condivisione di piste di lavoro fra differenti soggetti, la sperimentazione di percorsi gestiti nella continua relazione con il mondo scolastico e con le altre realtà istituzionali che qualificano il vivere di comunità sul territorio, il concetto di cittadinanza agita.

Questo approccio ha permesso di consolidare la rete di relazioni e di ampliarne i confini, anche attraverso la disponibilità ad accompagnare le realtà di nuovo ingresso sui temi dell'educazione alla cittadinanza. Tale impostazione ha, inoltre, sollecitato l'individuazione spontanea di argomenti di approfondimento, temi di lavoro e piste di ricerca che sono andati evidenziando tre macroaree di riferimento: **Memoria, Diritti, Legalità**, che oggi rappresentano i filoni di sviluppo del progetto.

Dopo anni, tutte queste peculiarità e la somma delle svariate esperienze hanno fatto di **conCittadini** una comunità di persone, istituzioni, associazioni, operatori, funzionari, docenti e studenti, accomunati dal desiderio di avvicinare i giovani cittadini e i territori nei quali crescono alla pratica della cittadinanza e ad una relazione con il mondo istituzionale che diviene frequentazione, partecipazione, confronto, scambio tra società civile ed istituzioni di riferimento.

Oggi, per un giovane al lavoro in **conCittadini**, è pratica non inconsueta l'incontro con il proprio Sindaco, con i Consiglieri del proprio territorio e con le associazioni impegnate attorno alla

propria collettività. Non è infrequente che gruppi più o meno nutriti, di piccoli e più grandi cittadini, si confrontino in Assemblea o sul territorio su contenuti di alto valore sociale.

Un ruolo che proietta i giovani cittadini nella dimensione dell'agire e della responsabilità civica.

Oggi, **conCittadini** rappresenta una comunità all'interno della quale si scambiano esperienze, si incrementa il patrimonio culturale, si fa sintesi dei percorsi comuni e si percepisce e si alimenta il senso di appartenenza ad una comunità. L'insieme di questo patrimonio di persone, realtà e progettualità ha il suo fulcro nell'Assemblea legislativa, che si propone come punto di riferimento, snodo, che accompagna, sostiene, supporta, mette in rete, rilancia, valorizza questa ricchezza e questo patrimonio di idee e di partecipazione, che ha nei giovani, nelle scuole, negli insegnanti il suo valore e la sua espressione più importanti.

- IL PROGETTO -

DEFINIZIONE

La definizione che connota in maniera esaustiva **conCittadini** è: “Insieme di opportunità di crescita culturale, civica ed esperienziale” pensate ed offerte al fine di:

- ♣ Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità;
- ♣ Incentivare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia partecipativa;
- ♣ Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale;
- ♣ Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali;
- ♣ Contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani;
- ♣ Promuovere “l'approccio cooperativo” tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile e culturale;
- ♣ Incentivare la creazione di reti fra differenti livelli istituzionali;
- ♣ Sviluppare, condividere e disseminare “pratiche ottimali”, ovvero quell'insieme di attività, metodi e risultati che influiscono positivamente sulla realizzazione dei progetti;
- ♣ Promuovere forme di collaborazione a livello internazionale per valorizzare le migliori progettualità.

conCittadini nasce dall'idea che il territorio emiliano-romagnolo possa rappresentare una comunità di persone, istituzioni, associazioni, accomunate dall'impegno sui temi della cittadinanza.

Impegno espresso nelle svariate modalità che contraddistinguono i differenti percorsi e le diverse appartenenze, ma in una logica che privilegia la condivisione di piste di lavoro, la sperimentazione di percorsi, nella continua relazione fra il mondo scolastico e le realtà istituzionali che qualificano il vivere di comunità sul territorio.

Tale filosofia ha consentito di sostenere la realizzazione di percorsi aventi come fulcro la scuola, il territorio, ma in una cornice che ha costantemente richiamato l'idea di comunità più ampia, di rete fra soggetti.

Una sorta di patto della cittadinanza, non solo idealmente stretto fra i soggetti aderenti a **conCittadini**, ma praticato, pur se in differenti forme possibile, attraverso la relazione.

La strada fin qui seguita ha quindi privilegiato una presenza dell'Assemblea sul territorio e un sostegno ai promotori delle diverse attività progettuali, concretizzatisi in:

- ♣ messa a disposizione di strumenti e supporti di natura tecnica
- ♣ modellizzazione dei percorsi formulata sulla base delle esigenze proprie di ciascun percorso
- ♣ creazione di momenti di incontro e dialogo con i referenti politici e istituzionali di livello regionale
- ♣ coordinamento e supporto della rete dei soggetti presenti in **conCittadini**
- ♣ divulgazione delle buone pratiche espresse dai progetti
- ♣ realizzazione di strumenti di approfondimento sulle tematiche relative a **conCittadini**.

Questo approccio ha consentito di consolidare la rete di relazioni costruitasi nel corso del tempo e di ampliarne progressivamente i confini, accogliendo realtà scolastiche e di aggregazione giovanile di nuovo ingresso, Enti locali e realtà istituzionali di differente livello, soggetti appartenenti al mondo dell'associazionismo, del no profit, del volontariato.

Ciò, al fine di accompagnare i giovani cittadini alla comprensione delle potenzialità espresse dal proprio territorio nel loro percorso di crescita e di renderli consapevoli dell'importanza di contribuire al benessere della propria collettività, all'interno della quale essi stessi possono essere portatori di educazione alla cittadinanza.

L'impostazione generale, che ha sempre sollecitato l'individuazione spontanea di argomenti di approfondimento e piste di ricerca, ha consentito nel tempo di far individuare nelle tre macroaree **MEMORIA, DIRITTI, LEGALITA'** i temi di riferimento dei progetti elaborati dai singoli soggetti.

OBIETTIVI

- ▶ Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e della società civile organizzata, che supportano il vivere civile delle comunità di riferimento;
- ▶ Incentivare la nascita di reti su base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti attivi a vario titolo sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità;
- ▶ Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini tutti con le istituzioni locali in generale e con l'Assemblea legislativa in particolare;
- ▶ Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva;

-
- ▶ Innalzare il livello di elaborazione e i contenuti approfonditi nelle scuole e sul territorio sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico;
 - ▶ Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza ai vari livelli istituzionali regionali.

DESTINATARI

In continuità con l'impegno fin qui assunto, l'Assemblea riconferma dunque la struttura di percorso che anni di lavoro e condivisione degli esiti hanno contribuito a definire e che vede nei giovani cittadini i destinatari del percorso, siano essi:

- ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi);
 - ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli Comunali ragazzi, Consulte, altre aggregazioni presenti a livello provinciale, Centri Giovanili).
-

- I SOGGETTI COINVOLTI -

ENTI LOCALI (in quanto coordinatori una rete)

Gli Enti Locali coordinatori sostengono a livello territoriale la rete dei soggetti che aderiscono al progetto:

- coordinando le realtà di aggregazione giovanile che il loro territorio esprime;
- facilitando l'interazione fra realtà giovanili ed espressioni della società civile del territorio;
- collaborando alla realizzazione di eventi finalizzati ad uno scambio delle esperienze e ad una conoscenza del livello istituzionale provinciale.

In questo ruolo essi partecipano allo scambio fra i vari livelli istituzionali in una logica di cooperazione che si articola ulteriormente, esaltando peculiarità e patrimonio a livello locale. Un'unica pista di lavoro che ciascuna realtà interpreta, dunque, secondo la propria storia ed esperienza, intercettando le domande e le sollecitazioni provenienti dal territorio, convogliando nel percorso condiviso istanze e progetti già in essere, cogestendo e mettendo a disposizione di una comunità più allargata risorse e relazioni.

REALTA' ASSOCIATIVE o ISTANZE DELLA SOCIETA' CIVILE (in quanto coordinatori di una rete)

L'Assemblea legislativa intende valorizzare l'apporto di quelle realtà associative o istanze della società civile (no-profit) che svolgono progetti con le scuole e che realizzano reti territoriali con espressioni del mondo giovanile scolastico o extrascolastico.

Le realtà associative coordinatrici sostengono a livello territoriale la rete dei soggetti che aderiscono al progetto con le medesime modalità già previste per gli Enti locali coordinatori.

ISTITUTI SCOLASTICI (in quanto coordinatori di una rete o aderenti singolarmente)

Le Scuole di ogni ordine e grado, possono aderire a conCittadini attraverso due differenti modalità:

- aderendo singolarmente, coinvolgendo i ragazzi in una interrelazione con le istituzioni locali, la società civile e con l'Assemblea legislativa. E realizzando sul territorio momenti di incontro e/o iniziative;
-

- dando vita ad una rete con altre scuole (non meno di tre) e/o istituzioni e realtà associative della società civile, impegnati sui temi individuati dal percorso.

Il percorso di conCittadini diviene anche l'occasione per coinvolgere i genitori dei ragazzi interessati al progetto, al fine di stabilire una relazione fattiva con un altro soggetto importante, che rappresenta un ponte fra le due realtà, scolastica ed extrascolastica.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Nello sviluppo di conCittadini la formula fin qui scelta ha privilegiato il sostegno, da parte dell'Assemblea, delle realtà impegnate in percorsi di cittadinanza, attraverso una modalità che ha modellizzato l'intervento dell'Assemblea stessa sulla base delle esigenze dei soggetti. Tale formula, così liberata da eccessivi vincoli procedurali, ha consentito di esprimere la fantasia e la creatività dei soggetti coinvolti nei progetti e di intervenire con supporti individualizzati e mirati.

Il ruolo dell'Assemblea, nella relazione con i soggetti aderenti, si riconferma secondo le modalità e procedure precedentemente implementate e sperimentate:

- ✚ sostenendo lo sviluppo dei progetti che fanno riferimento alla comunità di conCittadini, siano essi ideati espressamente per il circuito di conCittadini, siano essi espressione di percorsi sviluppati autonomamente;
- ✚ promuovendo la coesione della rete dei soggetti aderenti, dei partner e delle realtà che possono contribuire ad incrementare la potenzialità della relazione di conCittadini;
- ✚ incentivando la relazione fra i soggetti coinvolti nella comunità di conCittadini ed il mondo istituzionale regionale;
- ✚ assicurando la divulgazione e la socializzazione dei contributi di ciascun soggetto, la conoscenza delle relazioni sottese e le pratiche sviluppate;
- ✚ promuovendo i progetti che potranno essere considerati buone pratiche di diffusione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza;
- ✚ selezionando i progetti e i relativi percorsi che si dimostreranno essere particolarmente significativi;
- ✚ incentivando le occasioni di crescita culturale e professionale dei soggetti impegnati a vario titolo sui progetti di cittadinanza.

Al fine di realizzare concretamente quanto sopra esposto, l'Assemblea mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti:

- formazione per i docenti e gli operatori degli Enti locali e dei soggetti della società civile impegnati nei progetti sulle macroaree di riferimento (Memoria, Diritti, Legalità)
- supporto nella modellizzazione dei progetti
- consulenza di esperti di riferimento nella tematica individuata
- predisposizione di bibliografie mirate e divulgazione di buone pratiche già espresse dal territorio
- offerta di strumenti didattici (si veda il Catalogo per le scuole)
- costruzione di momenti di scambio con i referenti politici in Assemblea e nel territorio
- supporto nella costruzione di relazioni con enti di livello nazionale, europeo, internazionale
- creazione di eventi di restituzione condivisa
- divulgazione del patrimonio di esperienze realizzato.

Porte aperte in Assemblea:

Nella relazione con l'Assemblea le attività come "Porte aperte in Assemblea", che hanno coinvolto nel corso degli anni scuole o altre realtà, hanno da sempre rappresentato e rappresentano una modalità diretta per entrare in contatto con il parlamento regionale, sia che si tratti di realtà di nuovo approccio, sia che si tratti di soggetti già in relazione con l'Assemblea stessa.

Tale modalità rappresenta, dunque, anche un'occasione per i soggetti di **conCittadini** per restituire esiti o segnare tappe del percorso in una relazione stretta con il Palazzo.

VISITA-STUDIO IN ASSEMBLEA: per le realtà che si avvicinano per la prima volta alla conoscenza dell'Assemblea, verrà implementato lo schema della canonica visita-studio in Assemblea: in Aula consiliare, con la spiegazione su ruolo e compiti dell'Assemblea, della Giunta, dell'iter di una legge ed, eventualmente, con l'approfondimento guidato da un collega di Giunta su un tema di interesse della scuola.

VISITA DI RESTITUZIONE IN ASSEMBLEA: appuntamento per chi intende restituire gli esiti del percorso in un contesto più ristretto e dedicato. Nella prima parte dell'incontro, anche in questo caso, ci sarà una spiegazione di ruolo e compiti dell'Assemblea.

- I TEMI DI LAVORO -

I filoni di sviluppo del percorso **conCittadini** edizione 2014/2015 sono stati:

- MEMORIA
- DIRITTI
- LEGALITA'

MEMORIA:

- ✓ L'attualizzazione (leggere il presente alla luce del passato, lo studio comparativo dei fenomeni storici, le loro conseguenze o il loro riproporsi);
- ✓ Il ruolo del testimone (la centralità della trasmissione della memoria in un contatto diretto con i testimoni, la visita dei luoghi di memoria, la trasmissione intergenerazionale delle esperienze vissute);
- ✓ Il territorio e i percorsi inediti (l'identità come filo conduttore di conoscenza di un territorio che si descrive nei segni della storia, nei traumi collettivi ma anche nelle conquiste);
- ✓ Lo sport e la cultura nella storia italiana (avvicinare i giovani allo studio della storia attraverso la conoscenza di vicende esemplari, sportive o del mondo della cultura, che si intrecciarono con eventi importanti della nostra storia);
- ✓ La partecipazione e il protagonismo femminile (le donne e il lavoro; le donne nelle tappe di costruzione del percorso democratico; il ruolo della donna nella Resistenza e nella fase costituente; la storiografia di genere; gli stereotipi; le pari opportunità).

DIRITTI:

- ✓ L'affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia (lo studio della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo; la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia; la Carta Europea di Diritti fondamentali alla luce delle esperienze storiche e dell'attualità; la Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato; la Convenzione internazionale per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne);
- ✓ Diritti individuali, diritti e doveri collettivi (nelle diverse declinazioni di principio: uguaglianza, felicità, lavoro, beni comuni, cittadinanza, ambiente, salute, ecc.);
- ✓ Diritti e partecipazione (sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta all'assunzione di decisioni, con progetti concreti di intervento sul territorio a favore di altri giovani e dei cittadini in generale);

-
- ✓ Il confronto con le diversità e la lotta alle discriminazioni (l'intercultura, la cultura di genere e il contrasto agli stereotipi, la lotta al razzismo, all'omofobia, alla marginalizzazione sociale per ragioni legate a disabilità, comportamenti anti-sociali, problemi economici) per una società includente a partire dalla scuola e dai contesti di aggregazione dei ragazzi, come il quartiere, le associazioni sportive, le scuole di musica, ma anche i media, ecc.

LEGALITA':

- ✓ La responsabilità individuale (il legame e la coerenza fra le scelte individuali e quelle collettive; l'appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale);
 - ✓ Le regole condivise (il valore della partecipazione, del confronto e del dialogo fra visioni diverse per la definizione e l'accettazione di regole condivise; il rapporto tra legalità e giustizia; la differenza di genere, gli stereotipi di genere e le pari opportunità; il bullismo);
 - ✓ Le istituzioni (la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità);
 - ✓ La cultura dell'antimafia (il contrasto ai fenomeni mafiosi nell'esperienza del proprio territorio e in rapporto al più vasto impegno di Istituzioni locali e nazionali, le Associazioni, realtà simbolo e mondo giovanile).
-

- I NUMERI -

conCittadini nella sua edizione del 2014/2015 ha coinvolto enti locali, associazioni, istituti scolastici e numerose forme di aggregazione giovanili da tutte le province dell'Emilia-Romagna.

Sono stati **15.916** i ragazzi che hanno partecipato a **conCittadini** attraverso i vari progetti sviluppati all'interno di **122** istituti scolastici, tra scuole primarie, medie e superiori. All'interno di **conCittadini** troviamo anche **41** realtà di aggregazione giovanile tra i Consigli Comunali dei Ragazzi, le Consulte e Centri giovanili, circa **194** associazioni provenienti da tutto il territorio dell'Emilia-Romagna e **20** istituzioni locali, tra comuni capoluogo e unioni di comuni.

Tutte queste realtà territoriali hanno permesso a questa rete creata all'interno del progetto **conCittadini** di funzionare come un piccolo ma vivace laboratorio della partecipazione giovanile.

La mappa regionale di conCittadini 2014/2015





BOLOGNA

BOLOGNA

I progetti



Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
IIS Luigi Fantini	Vergato	Il territorio e la sua Memoria	61	1
ITCS Rosa Luxemburg	Bologna	L'antimafia che funziona	13	2
ISI J.M.Keynes	Castel Maggiore	Un Trekking per la pace attraverso la Memoria	15	1
ISI J.M.Keynes	Castel Maggiore	Le donne ed il diritto di istruzione: viaggio tra i continenti	-	15
Scuola secondaria I grado Andrea Costa - IC 6 Imola	Imola	Da" Piccole Donne a Grease ... a Storie di attualità dei ragazzi di oggi." Il Diritto a diventare grandi.	103	8
Liceo Laura Bassi	Bologna	Legalità: scelta del proprio stile di vita, In-Dipendente; Gli stili di vita per la prevenzione dalle dipendenze, Dipendente - In	24	1
Liceo Laura Bassi	Bologna	Il genere e il corpo. I diritti di un'identità in transizione	46	6
CPIA Metropolitan Bologna - Centro provinciale istruzione adulti	Bologna	Risorse alimentari, territorio e società	120	10
Liceo scientifico Leonardo Da Vinci	Casalecchio di Reno	Laboratorio Interattivo di politica con redazione di web-radio	48	4
IC Salvo D'Acquisto	Gaggio Montano	Festa del 2 Giugno	83	5
IC Salvo D'Acquisto	Gaggio Montano	Duemila C - giornalino scolastico	46	3

IC Salvo D'Acquisto	Gaggio Montano	La memoria del lavoro, il lavoro della memoria	33	3
IC Salvo D'Acquisto	Gaggio Montano	Consiglio Comunale dei ragazzi	59	3
IIS Caduti della Direttissima	Castiglione dei Pepoli	La grande guerra nella memoria delle famiglie e del territorio dell'Appennino tosco-emiliano	1915	264

Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di San Lazzaro di Savena - Assessorato Cittadinanza attiva e solidale	San Lazzaro di Savena	Educazione alla legalità/Legalmente contagiosi	1070	109
Comune di Imola - Assessorato alla Scuola, Infanzia, Diritto allo studio e Università	Imola	Cittadinanza attiva e solidale	34	10
Comune di Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno	Legalità e cittadinanza responsabile	50	13
Comune di Baricella - Assessorato ai servizi educativi e scolastici	Baricella	Sogna... ma non dormire	120	7
Unione Reno Galliera - Assessorato alle politiche sociali e scolastiche	San Giorgio di Piano	Il giornalino dei diritti	60	2
Comune di Budrio - Vicesindaco e Assessore Politiche educative, scuola, politiche sociali, abitative, pari opportunità	Budrio	Legalità=Libertà2	290	13

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Assoc. Culturale SMK Videofactory	Bologna	Il documentario: uno sguardo sulle cittadinanze	62	8
Assoc. Culturale TOMAX Teatro	Bologna	Storie di uomini e resistenza	60	3
CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli	Granarolo dell'Emilia	L'educazione civica come percorso consapevole e condiviso. Esperienze di scambio con altre realtà	93	13
Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	Bologna	Verso la giornata nazionale della memoria e dell'impegno di Libera a Bologna	220	8
Assoc. Cuore di pietra	Pianoro	Territorio, identità e memoria	43	4

- I PROGETTI -

**IIS Luigi Fantini
(Vergato)**

Il territorio e la sua Memoria

Memoria

Il 15 aprile 2015 si è tenuto un incontro/conferenza dal titolo "Dalle Foibe all'Esodo", in collaborazione con l'Associazione Naz. Venezia Giulia e Dalmazia di Bologna e patrocinato dal Comune di Vergato.

Giovedì 23 aprile 2015 è stato organizzato uno spettacolo, fatto dagli studenti, in ricordo del bombardamento di Vergato che avvenne verso la fine della Seconda Guerra mondiale. Lo spettacolo è stato pubblico con il sostegno del Comune di Vergato e della Comunità Montana.

Il 16 maggio 2015 si è tenuta la premiazione del Concorso "Le immagini delle parole" V Edizione. Il concorso è stato fatto in concomitanza con Arte Vergato e varie mostre, tra le quali una dal titolo "Il territorio e la sua memoria". Tale mostra fotografica è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Vergato e altre Associazioni del territorio.

Partner: Comune di Vergato; Comunità Montana Alta Valle del Reno



ITCS Rosa Luxemburg
(Bologna)*L'antimafia che funziona*

Legalità

L'intento del progetto è stato di approfondire le tematiche della legalità attraverso forme di espressione artistica come il teatro la scrittura e il cinema. Il percorso ha creato uno spazio di confronto ed incontro con testimoni significativi per capire cosa significa essere impotenti di fronte alle mafie e comprendere le possibili soluzioni e azioni per contrastare il problema e la messa in atto di uno spettacolo dal titolo Vita Nostra.

Le varie tappe del progetto: testimonianza dei parenti delle vittime di mafia (Margherita Asta), testimonianza di uno dei ragazzi che ha partecipato ai campi sulla legalità, costruzione della sceneggiatura dello spettacolo teatrale e la realizzazione dello stesso, partecipazione ad un evento nazionale antimafia a Bologna.

Partner: Tomax teatro

ISI J.M.Keynes
(Castel Maggiore)*Un Trekking per la pace
attraverso la Memoria*

Memoria

L'innovazione di questo progetto è rappresentata dall'utilizzo di nuove modalità per ricordare un periodo importante della storia della Repubblica Italiana, il periodo 1943-1945, permettendo ai ragazzi di diventare testimoni in prima persona. L'obiettivo è stato di mantenere viva Memoria di ciò che è accaduto in quegli anni attraverso una camminata itinerante dove si è combattuto e dove tante persone hanno sacrificato la loro vita per la Libertà e l' Uguaglianza. Il viaggio è stato realizzato con Trekking Italia aggregandosi all'iniziativa "Sui crinali della libertà".

Dal 22 al 25 aprile 2015 si è percorso a piedi la Linea Gotica da Querciola a Montesole, e nelle varie tappe sono stati organizzati eventi per riflettere e ricordare.

Ognuno ha avuto con se un diario per riportare pensieri, suggestioni ed emozioni che sono stati raccolti alla fine dell'esperienza e condivisi tra i partecipanti, a scuola, sul territorio e presso l'Assemblea legislativa.

Partner: ANPI, Associazione Appennino Trekking

**ISI J.M.Keynes
(Castel Maggiore)**

***Le donne ed il diritto di istruzione:
viaggio tra i continenti***

Memoria

Alcuni degli obiettivi principali del progetto sono stati la sensibilizzazione al tema dei diritti umani ed in particolare al rispetto del diritto di istruzione femminile; la riflessione e il confronto sulla condizione femminile, partendo dall'esperienza personale; conoscere, analizzare e confrontarsi su fonti normative e di informazione nazionali ed internazionali e lavorare tra pari. Si sono quindi organizzate lezioni partecipate sulle fonti normative nazionali (Costituzione Repubblicana 1948) e internazionali (Dichiarazioni ONU) sul riconoscimento del diritto d'istruzione. L'attività si è poi sviluppata con la raccolta, la selezione e l'analisi delle fonti di informazione (saggi, report, articoli di giornale,...) sull'effettivo esercizio del diritto di istruzione nel mondo con uno sguardo particolare a cinque paesi per cinque continenti. L'attività di studio si è completata con il confronto sull'effettività del diritto di istruzione femminile in Italia e, in particolare sulla scuola nel carcere femminile e con la realizzazione mediante lavori di gruppo di una presentazione in ppt su temi del percorso realizzato. Il progetto ha previsto anche la visione del film documentario "Vado a scuola".

Partner: Amministrazione Penitenziaria "Dozza" - Bologna



**Scuola secondaria I grado
Andrea Costa - IC 6
(Imola)**

***Da "Piccole Donne a
Grease ... a Storie di
attualità dei ragazzi di
oggi." Il Diritto a
diventare grandi.***

Diritti

Tra gli obiettivi del progetto menzioniamo il potenziamento delle abilità comunicative degli studenti attraverso l'espressione teatrale, imparando ad imparare nell'ottica di una consapevole convivenza civile e dell'inclusione; la promozione del teatro come luogo di comunicazione e di legalità, incoraggiando allo stesso tempo gli studenti in situazione di forte disagio allo studio e all'impegno per arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

Attraverso le attività sviluppate si è riuscito anche ad integrare maggiormente gli studenti stranieri e diversamente abili attraverso il linguaggio interpretato delle parole e dei gesti. Inoltre è stato possibile anche l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico per potenziare il senso di inclusione ed appartenenza alla scuola e si è arricchito anche il curriculum attraverso iniziative complementari a forte valenza socializzante quali il teatro, la musica, il canto, le attività manipolative, la danza. Tutto ciò ha portato ad una interazione sistematica e ad una corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio.

Originalità dell'accostamento testuale è stato nell'aver associato un testo classico come "Piccole Donne" a "Grease" e poi...a Storie di attualità dei ragazzi di Oggi. Il tema dell'adolescenza è stata vista come età preparatoria all'ingresso nella vita, che unisce "Piccole Donne" a "Grease".

"Jo" in "Piccole Donne" esclama: "Gli adulti vorrebbero che portassimo ferri da stiro sulla testa per impedirvi di crescere!"

La metodologia utilizzata ha previsto l'attività di scrittura creativa e l'uso delle nuove tecnologie, oltre che la stesura del copione in gruppi di lavoro e incontri con attori, registi, chitarristi. L'obiettivo principale è stato quello di pensare "LiberaMente" attraverso l'attività teatrale.

Partner: Comune di Imola; Associazione genitori "Crescere Insieme"; Scuola Secondaria di 2 grado Liceo delle scienze applicate "Alberghetti"; Amnesty International



Liceo Laura Bassi (Bologna)	<i>Scelta del proprio stile di vita: In-Dipendente. Gli stili di vita per la prevenzione dalle dipendenze: Dipendente - In</i>	Legalità
<p>Il progetto, indirizzato a ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 17 anni, si è posto come obiettivi far prendere coscienza delle dinamiche che portano alla partecipazione attiva, passando attraverso l'analisi delle spinte socio-economiche e delle pulsioni tipicamente giovanili, oltre che approfondire attraverso strumenti e spazio di dialogo il concetto di Legalità promuovendo allo stesso tempo la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva. Inoltre, i ragazzi e gli adulti sono stati accompagnati in un processo di conoscenza delle istituzioni e del loro territorio, generando occasioni di incontro e di scambio a tematiche e questioni di interesse sociale.</p> <p>La prima fase del progetto - capire l'importanza di individuare uno stile di vita per essere In-dipendente - è servito a capire qual è l'opinione comune sul problema e quali sono le divergenze con le quali confrontarsi durante tutte le fasi del percorso di apprendimento. Si è proseguito con la visione e lo studio dei docu-film dal sito Educazione antimafia Dipartimento di Scienze dell'educazione "Educare alla legalità - Educare alla cittadinanza consapevole". In primavera si è svolta la visita didattica guidata presso la Comunità di San Patrignano – Coriano (Rimini), per conoscere il metodo di recupero dalla Devianza, dalla tossicodipendenza ed attuare metodologie di prevenzione realizzate dalla stessa comunità riminese nell'ambito di Wefree - Dipende da noi.</p> <p>L'analisi e lo studio all'interno di questo progetto hanno avuto come punto di partenza le condizioni di vita, le testimonianze legate alla dipendenza, alla tossicodipendenza, al disagio, devianza per comprendere cos'è la legalità e cosa fare per suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale; stimolare l'assunzione di responsabilità in relazione alla malavita - mafia organizzata e al comportamento mafioso diffuso, vincendo con la creatività e la consapevolezza il silenzio dell'indifferenza e dell'omertà; riconoscere le influenze socio - ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita personale migliorando la capacità di agire e reagire alla violenza; ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.</p> <p>Partner: Amnesty International; Biblioteca italiana delle Donne; Associazione CDH Coop. Accaparlante; Progetto Calamaio; Biblioteca italiana delle donne Assoc. Orlando; Comune di Bologna</p>		

**Liceo Laura Bassi
(Bologna)**

***Il genere e il corpo.
I diritti di un'identità in
transizione***

Diritti

Tra i principali obiettivi di questo percorso progettuale sono l'acquisizione da parte dello studente degli strumenti culturali, coscienziali e di partecipazione per comprendere meglio il mondo che lo circonda ed agire per il suo cambiamento e/o miglioramento oltre che l'acquisizione di competenze multimediali per la ricerca socio-politica e la conseguente comunicazione. Si è utilizzata la "realtà aumentata" del cinema come strumento didattico alternativo e/o di supporto alle attività didattiche curriculari.

In seguito a questo progetto è avvenuta l'istituzionalizzazione di un "corso doc" quinquennale in seno al liceo Laura Bassi di Bologna, che si occuperà in futuro di indagare e divulgare fenomeni socio-politici ed umani della contemporaneità, attraverso la creazione documentaristica e cinematografica, realizzata in stretta collaborazione con conCittadini, l'Associazione D.E-R, la Videoteca Regionale e l'Università di Bologna (nello specifico Scienze della Formazione e D.A.M.S Cinema).

Il progetto è partito con laboratori per la costruzione di un vocabolario condiviso sull'orientamento sessuale e l'identità di genere e per la costruzione di una Filmografia (documentaristica-cinematografica) sulle tematiche transgender. Si è proseguito con iniziative e attività nella scuola ma anche sul territorio, con un laboratorio-incontro con testimoni di "identità in transizione" e con attività di ricerca "Dall'idea alla realizzazione del film-documentario".

Si è concluso con uno spettacolo teatrale degli studenti sull'omofobia e la violenza contro le donne e con dibattiti con i protagonisti della campagna "Un altro genere e' possibile" e proiezione del documentario realizzato dagli studenti all'interno di questo progetto "Siamo tutti in transizione".

Partner: D.E.R Associazione Documentaristi Emilia Romagna; Circolo Arcigay il Cassero – Bologna; Videoteca Regionale Emilia Romagna; Associazione Tomax Teatro Bologna; Archivio Storico - CGIL BOLOGNA; Associazione Metro-Polis Bologna; Associazione Libera Officina Bologna; SMK Videofactory; Cineteca di Bologna; Ufficio Pari Opportunità e Tutela delle Differenze Comune di Bologna



**CPIA Metropolitano
Bologna - Centro
provinciale istruzione adulti
(Bologna)**

***Risorse alimentari,
territorio e società***

Diritti

Il lavoro del CPIA Metropolitano è ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui l'individuazione da parte del MIUR tra le Eccellenze per la Regione Emilia-Romagna per la partecipazione a EXPOMIUR nel Vivaio Scuole con il progetto dal "Territori, risorse alimentari, società".

I partecipanti a questo progetto hanno realizzato lo spettacolo "I cibi dell'anima" con il quale hanno partecipato al Festival delle scuole del Teatro dell'Argine.

Gli studenti del CPIA hanno realizzato diverse visite-studio in Assemblea legislativa, incontrando i documentaristi del SMK Videofactory e confrontandosi con esperti. Lo spettacolo "i cibi dell'anima" è stato anche presentando in Assemblea legislativa. Lo spettacolo è il risultato finale di un laboratorio teatrale rivolto a giovani ragazzi stranieri che sono alle prese con l'apprendimento della lingua italiana. Utilizzare il Teatro ha rappresentato un ottimo metodo per facilitare l'incontro e il dialogo tra più culture e sviluppare l'aspetto comunicativo-relazionale che, in un percorso didattico-teatrale, diventa possibilità di "fare lingua in altro modo". L'improvvisazione, il costante dialogo, la costruzione di semplici coreografie hanno consentito di realizzare uno spettacolo che parlasse proprio dei partecipanti e dei "cibi" che nutrono l'anima.

Inoltre il percorso progettuale ha previsto quindi laboratori teatrali ma anche diversi incontri su varie tematiche: la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, la cittadinanza attiva, la storia dell'alimentazione, l'emigrazione emiliano romagnola e la diffusione della propria cultura alimentare, l'acqua e l'alimentazione, il microcredito, la legislazione europea in materia alimentare.

Partner: Fond. Consumo sostenibile; Smk Videofactory; Alma Mater Università di Bologna; Teatro dell'Argine di San Lazzaro; IPSAS Aldrovandi Rubbiani; Liceo Laura Bassi;







**Liceo scientifico
Leonardo Da Vinci
(Casalecchio di Reno)**
**Laboratorio Interattivo di
politica con redazione di web-
radio**
**Diritti
Legalità**

Lo sviluppo del progetto, nelle sue forme e modalità di attuazione, discende direttamente dall'obiettivo fondamentale del Laboratorio che è quello di costituire all'interno della scuola un libero spazio informato nel quale riflettere, con l'aiuto di interlocutori esterni su tematiche inerenti la nostra vita contemporanea locale, nazionale e internazionale. Gli incontri hanno permesso di rendere attuale tale spazio, facendo degli studenti partecipanti i protagonisti primi dell'iniziativa a partire dalla co-individuazione degli argomenti da trattare.

L'esperienza di web-radio, utilizzata anche come introduzione agli incontri, ha arricchito ulteriormente, sotto i profili metodologico e contenutistico, la dimensione partecipativa del progetto.

L'attività si è sviluppata in sei incontri pomeridiani di due ore ciascuno (necessitanti di un'ampia preparazione preliminare) che hanno affrontato le seguenti tematiche: elezioni regionali 2014; riforma della scuola a partire dal documento del governo "La buona scuola"; la questione del lavoro in Italia con riferimento alla legge del "Jobs Act"; teorie e progetti di economia sostenibile, come "L'economia della Felicità", "Biodiversità in Piccoli Spazi"; i movimenti giovanili degli anni '90 con particolare riguardo al Movimento della Pantera in relazione alle attuali forme di mobilitazione giovanile studentesca.

Partner: Comune Casalecchio di Reno



**IC Salvo D'Acquisto
(Gaggio Montano)**

**La memoria del lavoro, il lavoro
della memoria**

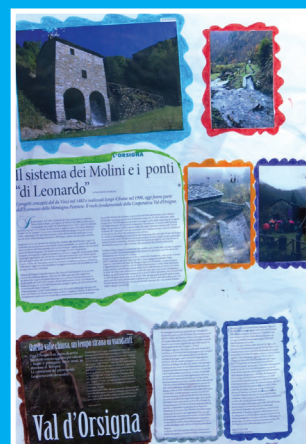
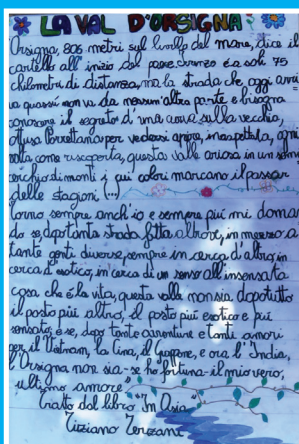
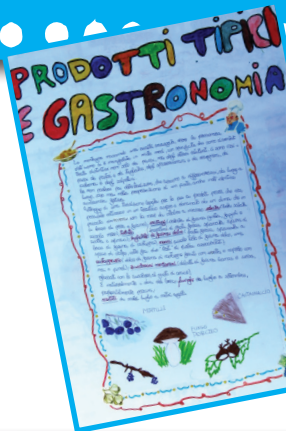
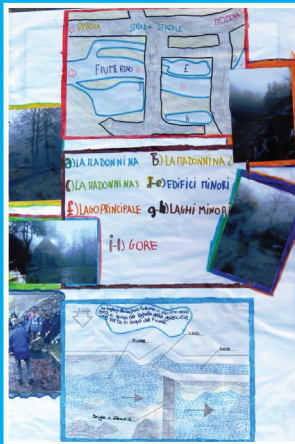
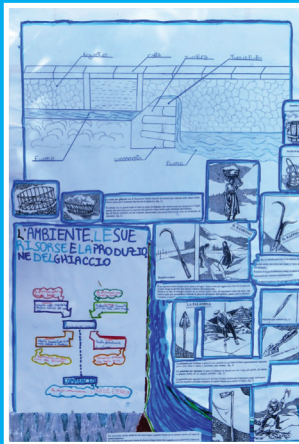
Memoria

Una realtà di crinale: alla scoperta dell'Appennino Tosco-emiliano per costruire identità e cittadinanza. Un progetto integrato di tutela e valorizzazione che parte dall'ambiente, da esplorare e da conoscere per acquisire consapevolezza sulla micro-storia locale: gli antichi mestieri; l'ecosistema del bosco; i manufatti architettonici tipici. Studio dei luoghi simbolo di un territorio peculiare e allo stesso tempo omogeneo (il fiume Reno; la via Francigena, sulle tracce dei pellegrini medioevali; la rocca della Sambuca, ricordando Selvaggia Vergiolesi e Cino da Pistoia; le ghiacciaie protoindustriali de Le Piastre; il mulino e il metato dell'Orsigna; la chiesa di santa Maria Assunta di Gabba) per contribuire allo sviluppo sostenibile; per sviluppare un'identità personale e culturale volta ad una cittadinanza attiva e responsabile. L'attività principale è stata quella della ricerca storica con uscite didattiche in loco (Sambuca Pistoiese; Le Piastre; Orsigna; Gabba), incontri con esperti e lavoro di gruppo durante il laboratorio pomeridiano.

Questo il presupposto sottinteso ad ogni azione educativo-didattica: "Le montagne in quanto ostacoli naturali sono spesso considerate delle frontiere destinate a separare realtà contrapposte. Ma le zone di confine non possono essere considerate solo come elementi separatori: esse vanno invece viste, nelle loro caratteristiche salienti, come centri di espansione e di irraggiamento, piccoli mondi dotati di un proprio valore e capaci di attrarre, di legare fra loro, strettamente, uomini e paesi" (Febvre).

Partner: Comune di Gaggio Montano; Comune di Pistoia; EcoMuseo della Montagna Pistoiese; Associazione Culturale Capotauro di Lizzano in Belvedere





**IC Salvo D'Acquisto
(Gaggio Montano)**
**Duemila C - giornalino
scolastico**
Diritti

Il progetto nasce con la finalità di facilitare la ricerca, la scelta e l'esposizione di informazioni, riflessioni e cronache da parte dei ragazzi, per migliorarne la conoscenza del territorio e della realtà che li circonda, per farne cittadini consapevoli e propositivi.

Si è creata una vera e propria redazione che ha lavorato sotto la supervisione degli insegnanti al fine di realizzare articoli, reportage su argomenti di attualità, nazionali, esteri o locali, ed attività scolastiche da impaginare e proporre sotto forma di giornale mensile in formato digitale.

Partner: Comune di Lizzano in Belvedere


**IC Salvo D'Acquisto
(Gaggio Montano)**
Consiglio Comunale dei ragazzi
Diritti

Anche in questo anno scolastico 2014-2015 l'IC Salvo D'Acquisto ha deciso assieme al Comune di proseguire l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Questa esperienza mira a sviluppare nei ragazzi le capacità di individuazione dei problemi e di proporre strategie risolutive, oltre a sviluppare le potenzialità degli alunni mediante il coinvolgimento personale nel compiere scelte responsabili utili a tutta la comunità scolastica e a favorire la loro presa di coscienza dei diritti e doveri di cittadinanza.

L'elemento innovatore del progetto consiste proprio nella metodologia, capovolgendo le normali modalità di lavoro: alunni propongono le attività su cui lavorare, l'insegnante dà consigli, indirizzi, ammonimenti; si discute in classe e si effettua il lavoro di gruppo per approfondire gli elementi salienti. In questo modo gli obiettivi educativi vengono interiorizzati perché i ragazzi sono protagonisti attivi del percorso intrapreso.



IIS Caduti della Direttissima (Castiglione dei Pepoli)

La grande guerra nella memoria delle famiglie e del territorio dell'Appennino tosco-emiliano

Memoria

Il progetto dell'IIS "Caduti della Direttissima" di Castiglione dei Pepoli ha coinvolto una rete di enti locali e scuole, ossia l'IC di San Benedetto Val di Sambro e IC di Vado-Monzuno.

A distanza di un secolo dall'inizio del primo conflitto mondiale si è cercato, attraverso la ricostruzione degli eventi che lo hanno caratterizzato, di lanciare un messaggio di pace e di fratellanza quanto mai attuale nelle giovani generazioni.

La prima guerra mondiale è stata affrontata attraverso visite guidate, partecipazione a commemorazioni, ricognizione di materiali e documenti storico-familiari, incontri con testimoni, realizzazione di album fotografici, presentazioni, docu-film.

Il lavoro dei ragazzi dell'IIS "Caduti della Direttissima di Castiglione dei Pepoli si è concretizzato nella realizzazione di un documento scritto e di un video dal titolo "Storia di un soldato".

I ragazzi dell'IC di San Benedetto Val di Sambro hanno realizzato una ricerca documentale effettuata anche con l'utilizzo delle risorse disponibili sul web, rielaborando gli eventi e producendo dei cartelloni dove la sintesi e le riflessioni sul tema trattato sono integrati da messaggi iconici. Un altro gruppo di alunni, attraverso il laboratorio di scrittura ha rielaborato gli eventi presentandoli nella forma testuale di articolo di giornale.

Particolarmente interessante e gradita agli alunni è stata la visita web del Museo della guerra per la pace "Diego de Henriquez" di Trieste, che ha reso possibile l'esplorazione della collezione di mezzi, pezzi di artiglieria, strumenti, armi, uniformi, documenti, opere d'arte, fotografie, dello storico triestino.

Rielaborazioni e documenti di resoconto sono stati preparati anche dagli studenti dell'IC di Vado-Monzuno dell'IC Castiglione-Camugnano.

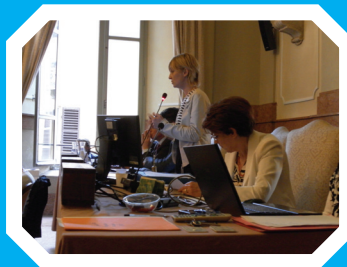
Partner: Corpo bandistico P.Bignardi di Monzuno; Officina 15 "Ass. culturale di Castiglione dei Pepoli"; Comune di Castiglione dei Pepoli; Comune di San Benedetto Val di Sambro

Rete: IC di San Benedetto Val di Sambro; IC di Vado-Monzuno; IC di Castiglione dei Pepoli



Comune di San Lazzaro di Savena - Assessorato Cittadinanza attiva e solidale -	Educazione alla legalità/ Legalmente contagiosi	Diritti Legalità
<p>Il progetto educativo del Comune di San Lazzaro di Savena Assessorato Cittadinanza attiva e solidale ha lavorato per far conoscere ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado il fenomeno mafioso e soprattutto informarli su come la mafia si combatte, iniziando dalle piccole cose, dalle relazioni quotidiane e dall'assunzione in prima persona della responsabilità di resistere, nella consapevolezza che la legalità non si insegna, ma si testimonia.</p> <p>Partner: Associazione Libera, Associazione Cortocircuito, Associazione Agende Rosse</p> <p>Rete: Scuola secondaria di 2° grado Enrico Mattei; Scuola secondaria di 2° grado Ettore Majorana; Succursale di San Lazzaro del Liceo "E. Fermi" di Bologna</p>		

Comune di Imola - Assessorato alla Scuola, Infanzia, Diritto allo studio e Università	Cittadinanza attiva e solidale	Diritti
<p>L'obiettivo del progetto è stato quello di coinvolgere le ragazze e i ragazzi in esperienze di partecipazione attiva e di attivare una rete formata da famiglie, Enti Locali, scuole e società civile organizzata per la realizzazione di obiettivi comuni, per promuovere e valorizzare il vivere civile. Con le iniziative realizzate le ragazze e i ragazzi della Consulta hanno coinvolto nei loro percorsi i loro compagni, i docenti e le famiglie non solo nella realizzazione concreta di azioni, ma anche nella costruzione di una maggiore consapevolezza e diffusione della cultura della legalità e della solidarietà nella comunità imolese. Sono state organizzate quindi attività come: giornata per la conoscenza e la pulizia del Bosco della Frattona; realizzazione della settimana verde; mercatini di solidarietà.</p> <p>Partner: Ufficio Ambiente del Comune di Imola; il Centro di Educazione alla Sostenibilità del Circondario Imolese; Musei civici di Imola; il CEFA di Bologna; l'Associazione Viale Kappa di Ferrara; il convento dei Frati Cappuccini di Imola; l'Auser Imola; l'AVSI; la Proloco di Imola</p> <p>Rete: CCR di Imola</p>		



**Comune di Casalecchio
di Reno - Servizi
educativi e scolastici**

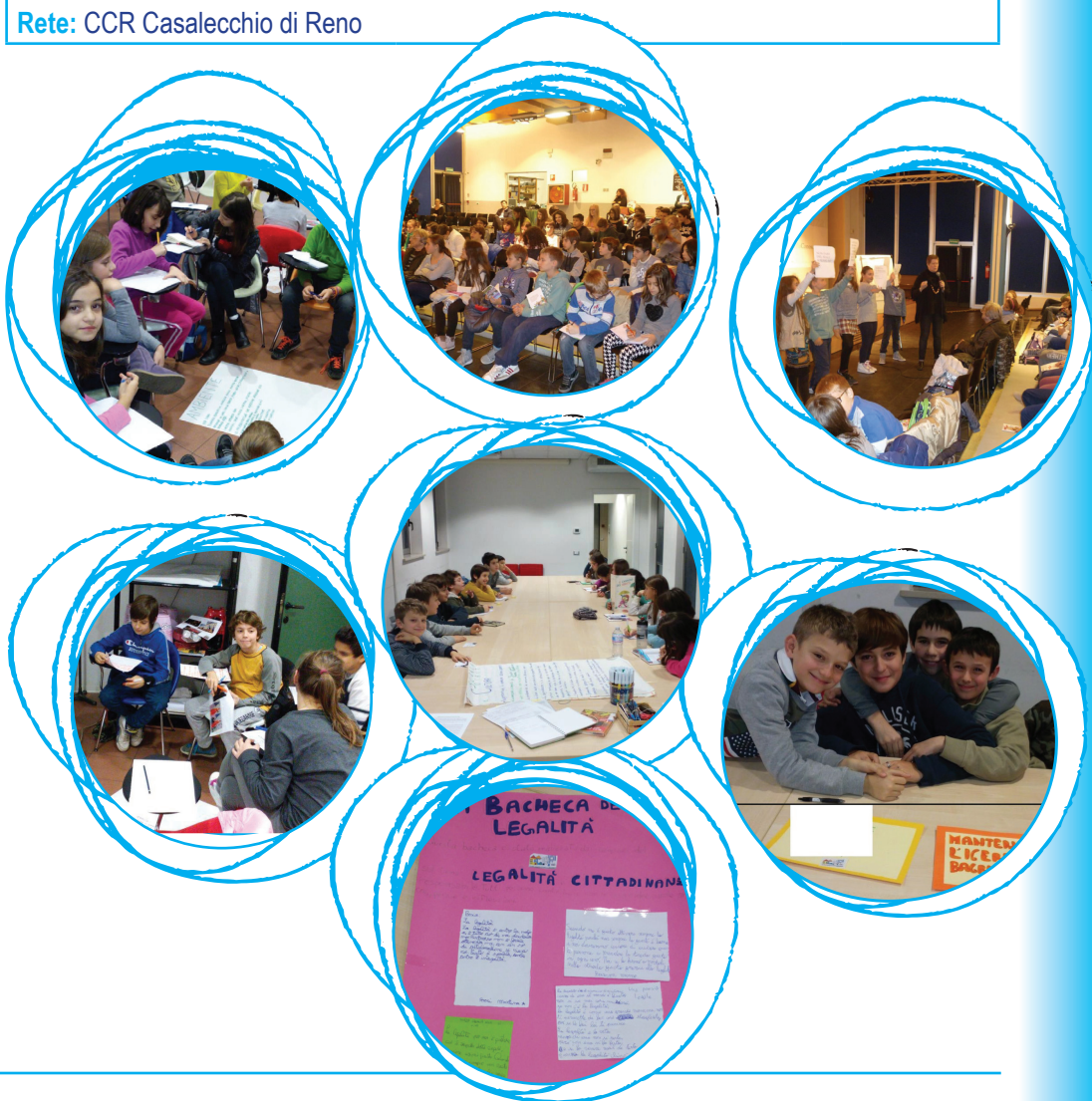
**Legalità e cittadinanza
responsabile**

Legalità

Il CCRR di Casalecchio di Reno ha affrontato nell'a.s. 2014-2015 la tematica della legalità e della cittadinanza responsabile, per favorire l'adozione di comportamenti ispirati alla legalità, per promuovere i valori della solidarietà, del coraggio, e l'avvicinamento alle istituzioni nel rispetto delle regole (regole individuali, regole di gruppo per stare insieme), ed i comportamenti civili e corretti a scuola e nel territorio. Sottolineando la parola "responsabile": imparare a prendere la parola e contribuire alla discussione in maniera conforme alle regole.

Partner: Istituzione Casalecchio delle Culture; Biblioteca Cesare Pavese

Rete: CCR Casalecchio di Reno



Comune di Baricella
- Assessorato ai servizi
educativi e scolastici

Sogna... ma non dormire

Legalità

Per il secondo anno consecutivo i CCRR di Baricella, Malalbergo e Minerbio hanno lavorato per un obiettivo comune. Il progetto di quest'anno, intitolato SOGNA... MA NON DORMIRE, è incentrato sui temi della legalità e della partecipazione attiva. Ogni CCRR ha lavorato in autonomia secondo le proprie specificità, ma con l'obiettivo di creare un giornalino multimediale. Freedom Writers è il risultato di un anno di incontri e sperimentazione sul tema della legalità e come risultato finale del lavoro sono stati realizzati video e canzoni. Il giornalino online racchiude solamente le attività di rilievo dei CCRR perché molto è stato fatto con una partecipazione attiva da parte dei ragazzi.

L'obiettivo generale del progetto è fornire ai ragazzi gli strumenti per comprendere i fenomeni di illegalità partendo da situazioni micro (come il rispetto delle regole in classe, a casa, nel gruppo dei pari, ecc.) per arrivare gradualmente a situazioni macro riguardanti la comunità, il rispetto verso culture e tradizioni diverse, sottolineando gli aspetti che ci accomunano.

Partner: I Comuni di Baricella, Malalbergo e Minerbio; ONG Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli; Auser di Baricella; Neuropsichiatria Asl Distretto Pianura est

Rete: CCR Baricella; CCR Malalbergo; CCR Minerbio



Unione Reno Galliera - Assessorato alle politiche sociali e scolastiche	Il giornalino dei diritti	Diritti
<p>Attraverso questo progetto si è lavorato per aumentare il grado di consapevolezza dei ragazzi rispetto alla tematica dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, per sviluppare le abilità pratiche legate alle tecniche di scrittura giornalistica e per diffondere i risultati dell'attività a tutta la popolazione scolastica tramite la pubblicazione del giornalino.</p> <p>Il progetto si è articolato in due attività laboratoriali parallele:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Laboratorio sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza - quattro incontri di due ore ciascuno sulle seguenti tematiche: La Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, Diritto alla salute e alle cure, Diritto alla non-discriminazione, Diritto all'alimentazione. 2) Laboratorio di giornalismo - quattro incontri di un'ora ciascuno sulle tecniche di scrittura e divulgazione delle tematiche precedentemente elencate; assegnazione a ciascun partecipante di un argomento su cui scrivere un articolo, da presentare e commentare insieme. <p>Partner: UNICEF Comitato provinciale di Bologna</p> <p>Rete: CCR Castel Maggiore; CCR Bentivoglio; CCR Castello d'Argile; CCR Galliera; CCR Pieve di Cento; CCR S. Pietro in Casale</p>		

Comune di Budrio - Vicesindaco e Assessore Politiche educative, scuola, politiche sociali, abitative, pari opportunità	Legalità=Libertà2	Legalità
<p>Il progetto si è sviluppato sulla rete delle scuole del territorio dei tre ordini scolastici con attività diversificate, concordate con gli insegnanti/professori per elementari, medie e superiori (liceo). Ha avuto inoltre come filo conduttore trasversale la conoscenza della costituzione nei suoi contenuti di patto democratico per la legalità. Le regole infatti sono forme di tutela dei diritti e non vincoli alle libertà individuali. Uscire dalla legalità vuol dire perdere la propria libertà, a volte fino a fare esperienza del carcere, tema approfondito con i ragazzi più grandi. Il periodo di svolgimento è stato da dicembre 2014 a maggio 2015 e ha visto come momento finale la celebrazione del 2 giugno, giornata di conferimento delle cittadinanze onorarie ai ragazzi stranieri residenti a Budrio che completano la 5^a elementare e la 3^a media.</p> <p>Partner: Istituto per la storia e le memorie del 900 Parri-ER; Libera; Istituto di detenzione per minori "Pratello" di BO; Assoc. Piccolo Universale; il Garante regionale per la tutela dei diritti delle persone in stato di detenzione; Videoteca regionale</p> <p>Rete: Direzione didattica di Budrio; IC di Budrio; IIS "G.Bruno"</p>		



Martedì 2 giugno 2015 - ore 10.30

Piazza 8 Marzo, Budrio

Festa della Repubblica

Conferimento Cittadinanza onoraria budriese agli studenti della V classe della scuola primaria e III scuola secondaria I° grado

PROGRAMMA

Ore 10.30

Saluti del Sindaco e del Consigliere regionale Stefano Caliendo
Presentazione progetto
conCittadini 2014 - 2015

Consegna lettera e Costituzione
ai ragazzi della cittadinanza onoraria

Ore 11.15

Estratto dello spettacolo del Liceo G. Bruno
"Il silenzio delle parole"

Estratto dello spettacolo della
scuola secondaria I° grado
"#sbull_AMIamoCI"

A conclusione, le classi di V della scuola primaria lanciano i palloncini-bandiera



Sabato 14 marzo alle ore 15,00
presso le Torri dell'acqua di Budrio

L'Amministrazione comunale all'interno del progetto regionale **conCittadini**, e del calendario "100 passi di Libera" invita la cittadinanza all'incontro pubblico

"Legalità=libertà al quadrato"

L'incontro vuole promuovere tra i giovani i principi della cittadinanza attiva e stimolare il confronto con i cittadini sul tema "Giovani e Legalità"

Programma

Ore 15,00 rappresentazione dello spettacolo del liceo Giordano Bruno (in collaborazione con l'IPM di Bologna) "Il vuoto delle parole" a seguire, l'incontro pubblico - tavola rotonda sul tema "I giovani e la legalità" con il Sindaco Giulio Pierini e il Vicesindaco Luisa Cigognetti come moderatori.

Partecipano all'incontro
Ennio Mario Sodano Prefetto di Bologna
Antonio Mumolo Consigliere regionale e Presidente di "Avvocato di Strada"
Direttore regionale delle persone private della libertà
Struttura detentiva IPM "Pratello" di Bologna
Referente dell'associazione "Libera" a Bologna
Prova aperta al pubblico dello spettacolo "Il vuoto delle parole"



Lo spettacolo aderisce al percorso progettuale conCittadini, Regione Emilia Romagna



**I laboratori
teatrale - musicale - scenografia**
della scuola secondaria di I grado Q. Filopanti I.C. Budrio

Presentano

#sbull_AMIamoCI

Sabato 16 maggio 2015 ore 20.45
Teatro Comunale di Budrio Via Garibaldi, 24

con alunni e alunne della scuola secondaria di I grado Q. Filopanti

Prologo musicale
Tare Voce al Canto e al suono
Diretto da Barboglio - Trevisan
con la collaborazione di Turra

Spettacolo teatrale
Coordinato da Barboglio - Di Prenda - Grossi - Marchegiani - Martinelli
Condotta da Vapori
Regia e testi Vapori
Costumi Basil - Vapori
Scenografia - Guardino



**Assoc. Culturale SMK
Videofactory
(Bologna)**

**Il documentario: uno
sguardo sulle cittadinanze**

**Memoria
Diritti**

Il progetto si compone di due percorsi incentrati su due temi principali: il tema dei diritti, declinato in diversi contesti storico-culturali, e la costruzione della memoria attraverso la testimonianza. Questi percorsi si sono articolati in quattro incontri, due dei quali diretti personalmente da due persone dell'Associazione (un regista di documentari e un curatore dei contenuti), che hanno proposto le linee di lavoro da seguire negli altri incontri.

Alla fine del lavoro gli studenti hanno avuto modo di testimoniare la loro partecipazione al progetto cercando a loro volta di raccontare tematiche relative ai diritti e la memoria.

Il valore educativo del video-documentario, come strumento che facilita il lavoro in classe, consiste nella sua capacità di raccontare un aspetto problematico della realtà dando voce a una pluralità di punti di vista e cercando di raccontare la complessità delle realtà indagate. Per il docente rappresenta dunque un supporto alla sua capacità di stimolare discussioni in seno al gruppo classe, sviluppando un'attività di analisi critica delle informazioni che il documentario fornisce.

Tra le tappe fondamentali del percorso, c'è stato anche la visita studio in Assemblea del 26 marzo 2015.

Rete: Liceo Laura Bassi; CPIA Metropolitano BO



**Assoc. Culturale
TOMAX Teatro
(Bologna)**

Storie di uomini e resistenza

Memoria

Tomax Teatro, con il progetto “Storie di uomini e resistenza”, intendeva trasmettere alle nuove generazioni i valori che hanno costituito le fondamenta della Lotta di Liberazione Nazionale, facendo loro capire quanto questi siano tutt'altro che superati, ma vivi e pregni di attualità nella nostra preziosa costituzione.

La trasmissione attraverso l'arte (il teatro) ha avuto lo scopo di coinvolgere emozionalmente i ragazzi, e non solo, affinché hanno potuto immedesimarsi in quella che era la loro eredità storica e umana, ma che veniva spesso dimenticata e che poteva essere tutelata solo tramite una profonda comprensione, con la consapevolezza di non avere a che fare con un pezzo di storia senza alcuna attinenza con la loro realtà.

Obiettivo del progetto “Storie di uomini e Resistenza” è stato quello di fare conoscere ai ragazzi i valori della Resistenza, attraverso le storie di veri partigiani e staffette che hanno combattuto per la lotta di liberazione. Sono stati i ragazzi stessi che, dopo avere incontrato il partigiano Mario Anderlini e avere letto le storie di altri partigiani e visto i video di alcune eroiche staffette che hanno dato la vita per non tradire sotto tortura i propri compagni, hanno voluto scrivere piccoli monologhi che hanno poi recitato in scena con sentimento e coinvolgimento.

L'arte e il teatro si sono rivelati strumenti educativi di forte coinvolgimento, in quanto hanno permesso ai ragazzi di apprendere attraverso le viscere, attraverso le emozioni, attraverso la propria sensibilità individuale e di gruppo i valori della democrazia, della libertà, dell'impegno civile e dell'antifascismo.

Partner: Comune di Calderara; Comune di Boretto

Rete: Scuola media Nizolio di Boretto (RE) , CCR di Calderara di Reno (BO)





**CISP - Comitato
Internazionale per lo
Sviluppo dei Popoli
(Granarolo dell'Emilia)**

**L'Educazione Civica come
percorso consapevole e
condiviso. Esperienze di
scambio con altre realtà**

Legalità

Il progetto è volto a valorizzare esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva dei ragazzi delle scuole e del territorio attraverso la mediazione degli enti locali, ad incentivare la nascita di reti su base territoriale sia tra realtà italiane che estere, a partire da azioni di conoscenza e confronto, e infine ad incrementare la conoscenza e la disponibilità tra i partecipanti, in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva.

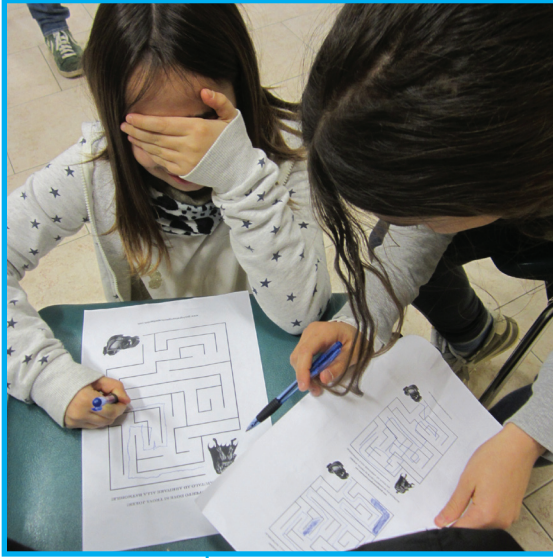
Sono stati coinvolti il Comune di Forlì e Istituto superiore ITI "G.Marconi" di Forlì, il Comune di Sasso Marconi e Scuola Primaria del Comprensorio di Sasso Marconi, il Comune di Minerbio e Scuola secondaria "Cavour" di Minerbio.

Le attività sono state costruite tra febbraio e giugno 2015 a partire dall'elaborazione di elementi e definizioni di educazione civica elaborati dalle singole classi a partire da esperienze dirette e dai percorsi definiti dalla scuola o da istituzioni nazionali: ministeri, assessorati, ecc..

Sono stati realizzati incontri con gli studenti dove siano stati coinvolti anche esponenti di enti locali di riferimento. E' stato realizzato un elaborato per partner/scuola sul tema dell'educazione civica a cura degli studenti di ogni classe coinvolta. Sono stati inviati e ricevuti materiali elaborati da studenti delle altre scuole partner del progetto e realizzato un incontro di sintesi del confronto con altri elaborati, con formalizzazione scritta dei risultati. E' stato inoltre stampato un documento di sintesi in due lingue che raccoglie i risultati e documentazione fotografica.

Rete: Comune di Forlì; Scuola ITI G. Marconi; Comune di Sasso Marconi; Scuola primaria del comprensorio; Comune di Minerbio; Scuola Cavour; Scuola Abda - Algeria





Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (Bologna)

Verso la giornata nazionale della memoria e dell'impegno di Libera a Bologna

Legalità

Attraverso le attività proposte all'interno di questo progetto si è voluto avvicinare i giovani alle istituzioni locali e regionali ma anche riconoscere la cittadinanza dei giovani come parte attiva della loro comunità. Dall'altra parte si è lavorato per promuovere da parte dei rappresentanti delle istituzioni un ascolto dei bisogni dei giovani.

Inoltre è stata offerta alle scuole la possibilità di un incontro preparatorio alla partecipazione degli studenti alla Giornata nazionale della Memoria e dell'impegno di Libera a Bologna il 21 marzo 2015 collegandosi al valore che la Giornata ha nel rinnovare in ognuno di noi un impegno quotidiano per fare la nostra parte nel costruire una società che promuova la giustizia sociale.

Partner: Coordinamenti di Libera: di Bologna, di Parma, di Rimini e presidio territoriale di Libera di Imola; Assessorato alla legalità e alle politiche giovanili del Comune di Bologna; Assessorato alle politiche sociali di Fidenza; Assessorato alle politiche giovanili di Parma; Assessorato alla cultura di Imola; Questura Rimini

Rete: Liceo Minghetti di Bologna, Istituto Berenini di Fidenza; Istituto Melloni di Parma; Liceo delle Scienze Umane, Economiche e Sociali "Manara Valgimigli" di Rimini; Scuole medie Valsalva di Imola



**Assoc. Cuore di pietra
(Pianoro)****Territorio, Identità e Memoria****Memoria**

L'educazione al paesaggio, al territorio e all'ambiente è fortemente connessa all'educazione alla cittadinanza attiva nella costruzione di persone consapevoli, riflessive e partecipi, capaci di sperimentare atteggiamenti, comportamenti e attività proprie del cittadino/a, portatore di diritti così come di doveri. Il percorso ha coinvolto i ragazzi e le ragazze a partire dalla loro dimensione personale e affettiva: i loro luoghi, i loro spazi, l'ambiente e i paesaggi, per analizzarli, investigarli, comprenderli da punti di vista diversi e divergenti.

Da questo incontro tra i luoghi e le evidenze che appartengono alle storie personali e quelle che appartengono al patrimonio comune inteso come eredità trasmessa tra le generazioni, è nata nei ragazzi e nelle ragazze una nuova visione dei luoghi in cui vivono, capace di costruire identità e di consolidare il loro senso di appartenenza a un luogo, a una comunità e alla Terra, ovvero il loro essere cittadini/e che imparano a prendersi cura con attenzione e responsabilità del paesaggio che attraversano ogni giorno e nel quale vivono, tramandandone le storie e le ricchezze culturali.

In questo progetto l'arte, in un senso non monumentale, è diventata una energia stimolatrice di percezioni, racconti, identità e progressiva acquisizione di una coscienza collettiva. Il progetto si è svolto principalmente attraverso la produzione di elaborati narrativi e visivi, di riflessioni a partire dalle mappe geografiche per arrivare alle mappe artistiche emotive ed affettive, e di "passeggiate" attraverso il percorso di "Museo partecipato a cielo aperto" realizzato da Cuore di pietra, e le interviste agli abitanti e ai lavoratori, realizzate anche nei luoghi di lavoro (intervista al meccanico Morotti e agli operai e impiegati della Sherwin-Williams, fra le più antiche fabbriche di Pianoro, nata nel 1954). In classe sono stati affrontati i temi della cartografia, del suolo e del suo uso.

Il percorso si è concluso ufficialmente il 22 maggio a Bologna, con la presentazione del progetto multimediale costruito insieme ai ragazzi, una APP per il cellulare, raggiungibile anche da pc, per replicare i percorsi di GEOMEMORIA vissuti dai giovanissimi partecipanti.

Partner: Servizio Geologico Sismico dei Suoli (SGSS) regionale

Rete: Scuola Media Vincenzo Neri di Pianoro; Scuola Media Imerio di Bologna



conCittadini 2015
progetto Territorio, Identità, Memoria

vai al sito del progetto sviluppato dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna
<http://mappegis.regione.emilia-romagna.it/gstatico/documenti/concittadini/> oppure <http://goo.gl/TR52t>









FORLI' - CESENA

FORLI' - CESENA

I progetti



Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Provincia Forlì-Cesena - Servizio programmazione e sviluppo economico e sociale - Uff. Osservatori territoriali del welfare	Forlì	Teatro e memoria	86	11

- I PROGETTI -

Provincia Forlì-Cesena - Servizio programmazione e sviluppo economico e sociale - Uff. Osservatori territoriali del welfare	Territorio, Identità e Memoria	Memoria
<p>Nell'anno in cui ricorre il centenario della prima guerra mondiale, in un contesto attuale dove la guerra aperta su più fronti sta mettendo a serio rischio la pace, si è ritenuto opportuno coinvolgere i ragazzi in un percorso di cittadinanza attiva che ha fatto riflettere sul fenomeno e suoi effetti: dall'incolumità delle persone all'instabilità economica, dagli esodi di massa ai fenomeni sociali di integrazione e multiculturalità; dai bambini soldato alle guerre di religione. I CCR della Provincia di Forlì Cesena, sono stati impegnati in un percorso che ha coinvolto direttamente i ragazzi partendo dagli archivi dei propri comuni per arrivare a interviste e raccolte di materiali inediti afferenti alle proprie famiglie, esplorando i propri territori alla ricerca di monumenti ai caduti o lapidi commemorative. Ognuno ha portato la propria storia o quella del suo popolo: italiano, africano, macedone, albanese, arabo ecc, e ha potuto raccontare come il fenomeno guerra ha cambiato la propria vita o quella di genitori o nonni.</p>		

La collaborazione con associazioni quali Amnesty International, la Scuola di musica di Terra del Sole e il Coro degli Alpini di Forlimpopoli, ha aiutato anche a recuperare dettagli di vita andati perduti, canti di guerra, di liberazione e di speranza. Inoltre, grazie alla collaborazione delle associazioni dei vari territori comunali a carattere musicale (scuole di musica, cori, corpi bandistici ...), i ragazzi hanno dato vita alla memoria recuperata e hanno diffuso il proprio messaggio di pace per affermare una coscienza civica rispettosa "dell'altro". Il 24 maggio 2015 è andato in scena a Forlì lo spettacolo teatrale realizzato coi ragazzi.

Partner: Amnesty International; Coro degli Alpini di Forlimpopoli; Scuola di musica di Terra del Sole

Rete: CCR Comune di Castrocaro; CCR Comune di Forlimpopoli; CCR Comune di Modigliana

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

Provincia di Forlì-Cesena

Castrocaro Terme e Terra del Sole

Forlimpopoli

Modigliana

progetto regionale Concittadini 2014/2015

domenica 24 MAGGIO 2015

PROGETTO TEATRO E MEMORIA

ORE 16 SPETTACOLO CONCLUSIVO

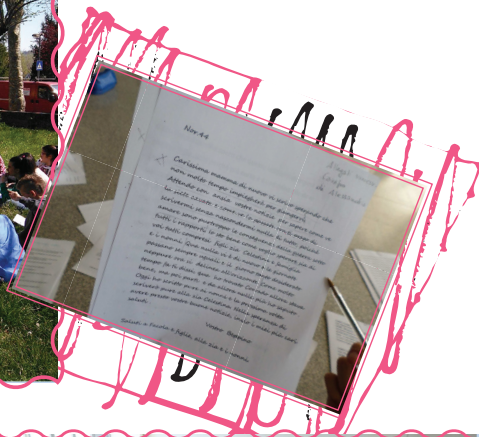
FORLIMPOPOLI > TEATRO VERDI piazza fratti

Dalla guerra alla pace.
La storia si fa spettacolo

Spettacolo
teatrale
delle ragazze
e dei ragazzi
dei Consigli
Comunali
di Castrocaro
Terme e Terra del Sole,
Forlimpopoli e Modigliana.

regia di Francesca Fantini

in collaborazione con **AMNESTY INTERNATIONAL**





FERRARA

FERRARA

I progetti



Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Liceo classico statale L.Ariosto	Ferrara	La sicurezza alimentare sul territorio emiliano-romagnolo negli obiettivi dell'Unione europea. Le radici storiche e la contemporaneità	25	2
IC Dante Aligheri	Ferrara	Diritti, si parte! Il nostro percorso per un mondo migliore	814	82

Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Ferrara-Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie	Ferrara	Progetto metodo dell'orecchio acerbo (MO)	164	14

- I PROGETTI -

Liceo classico statale L.Ariosto (Ferrara)	La sicurezza alimentare sul territorio emiliano- romagnolo negli obiettivi dell'Unione europea. Le radici storiche e la contemporaneità	Diritti
<p>Attraverso questa proposta progettuale si è cercato di far conoscere ai ragazzi le condizioni della produzione (anche del passato) e del commercio dal punto di vista della sicurezza, della normativa europea applicata sul territorio oltre che approfondire il discorso del rapporto qualità - prezzo. Si è lavorato attraverso la suddivisione della classe in piccoli gruppi di approfondimento e alla fine si è proceduto alla stesura di una presentazione per lo scambio delle conoscenze di quanto appreso.</p> <p>Il percorso effettuato è stato indirizzato verso un insegnamento attivo, partendo dalle radici storiche della produzione del Territorio, del commercio e della conservazione degli alimenti, concentrandosi sull'importanza dell'attuazione di protocolli voluti dalle nostre leggi che preservino la salubrità e sull'importanza della consapevolezza che gli atti di consumo comportano riverberi sull'economia del Territorio molto rilevanti.</p> <p>Attraverso il sopralluogo nell'antico granaio e il trekking sulle mura di Fe che contengono l'Addizione Erculeo, gli studenti hanno potuto rendersi conto di quanto è stato fatto nel passato per proteggere la popolazione dalla fame, in caso di assedio. Inoltre, sono state realizzate ricerche riguardanti le attuali norme di corretta concorrenza e pubblicità, sottolineando l'importanza del consumo di produzioni locali, nonostante vi sia una certa tendenza anche nei gusti delle persone, a divenire "globali".</p> <p>Partner: Assessorato regionale per la Salute; Arch'è; panificatori</p>		

Progetto Concittadini R.E.R.

"Food security"

*La sicurezza alimentare sul Territorio Emiliano
Romagnolo.*



Liceo Classico Ludovico Ariosto, classe IV Q

**IC Dante Alighieri
(Ferrara)**

**“Diritti, si parte!” - Il nostro
percorso per un mondo migliore**

Diritti

Attraverso un percorso interdisciplinare sono state realizzate attività educativo-didattiche, che hanno favorito nei giovani studenti la maturazione del valore di “diritto” e l’acquisizione di uno spazio di “cittadinanza consapevole ed agita” nella realtà locale e scolastica.

Partendo dalla lettura dei documenti fondamentali sui Diritti e i Doveri dell’Uomo, del Cittadino, dei Minori (Costituzione italiana, Carta dei Diritti dei Bambini,...) sono stati affrontati argomenti di attualità, calati nella quotidianità dei ragazzi: i diritti e i doveri individuali e collettivi, il diritto alla felicità e al benessere, il diritto alla salute e all’alimentazione, il diritto al gioco, educazione stradale, tutela dell’ambiente, legalità (mafia, uso dei social network), lotta contro le discriminazioni, parità di genere, lotta a stereotipi, pregiudizi, violenza sulle donne. Tali tematiche sono state proposte con un approccio didattico-metodologico differenziato: un livello operativo per le classi quarte e quinte delle scuole primarie “B. Rossetti”/”G. Bombonati” e un livello più complesso per le classi della scuola secondaria di I° grado “D. Alighieri”, adeguando quindi linguaggi e contenuti all’età e agli interessi dei destinatari.

Per approfondire le varie tematiche sono stati effettuati interventi, conferenze, confronti tra classi, assemblee con la presenza di esperti. In alcune occasioni le classi sono state ospitate nell’aula video dell’Istituto, dove gli esperti hanno potuto utilizzare computer, LIM, video, megaschermo ed ausili audio. Per altri eventi sono stati utilizzati cinema e teatri gestiti dal Comune di Ferrara. Le iniziative, suddivise in cinque fasi, hanno avuto una scansione temporale da gennaio a maggio.

A conclusione delle iniziative e delle attività didattiche svolte per l’ambito “Diritti”, l’I.C.n°5 ha bandito un concorso, proponendo alle classi due incipit letterari, ideati per l’occasione dallo scrittore Luigi Dal Cin, che hanno offerto stimolanti spunti per trattare temi etici come: la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell’altro e dell’ambiente, la collaborazione, l’empatia.

Partner: Comune di Ferrara; Prefettura; Forze dell’Ordine; UNICEF; LIBERA di Ferrara; HERA Ferrara



Concorso Habitat 2015 "Narrazione e Creatività"

Proteggere la terra
avvicina da una scrittore famoso!
Realizzare secondo
il linguaggio che più ti è congeniale
(giornale, grafica, teatro, musica),
in gruppo o da solo,
in 100 giorni.

Il Tema che ti accompagnerà sarà quello di
"Habitat". I valori, la comprensione
dell'etica, l'empatia, la legalità,
il rispetto degli altri e dell'ambiente.

La premiazione sarà luogo
lunedì 11 maggio 2015
alle ore 20 presso il
Teatro Comunale "Claudio Abbado"
di Ferrara.

L'organizzazione si riserva il diritto di
pubblicare le foto delle scuole, oltre che in
una eventuale antologia di raccolta a scopo
espositivo della città, senza alcun scopo di
lavoro, gli elaborati presentati a seguito della
giuria così come l'eventuale lettura in
pubblico, nel corso della cerimonia di
premiazione e in altri eventi successivi alla
data di premiazione.

Concorso Habitat 2015 "Narrazione e Creatività"

I DESTINATARI
Possono partecipare tutti gli alunni dell'istituto
della città.

• 1° e 2° Scuola Primaria

• 1° e 2° Scuola Secondaria di 1° grado

ALI OBIETTIVI

• Il Concorso si prefigge lo scopo di stimolare la
riflessione dei ragazzi sul tema dei Valori (Ethi,
della legalità, della solidarietà, del rispetto di
sé, degli altri e dell'ambiente.

Responsabilizzare gli alunni affinché realizzino
autonomamente produzioni creative sui temi
proposti; gli elaborati dovranno essere il frutto
di un'attività critica sulla realtà che li circonda,
per una riflessione utile a migliorare il nostro
habitat.



"Narrazione e Creatività"

Finché la qualità continua della lettura legge del Val

REGOLAMENTO

1. Partecipazione Classi Scuole Primarie
La partecipazione è **COLLETTIVA**, riservata alle
classi 1° e 2° delle Scuole Primarie dell'1° e 2° Circolo
della città di Ferrara. Le scuole interessate, si possono
iscrivere al gruppo del "Concorso Habitat 2015"
appuntando il contatto per l'iscrizione alla
sezione degli alunni del Circolo, che dovrà essere
almeno di gruppo, e sulla base
• Documenti scolastici
• Documenti scolastici
• Documenti scolastici
• Documenti scolastici

2. Partecipazione Alunni Scuole Secondarie
La partecipazione è **COLLETTIVA**, riservata alle
classi 1° e 2° delle Scuole Secondarie di 1° grado
della città di Ferrara. Le scuole interessate, si possono
iscrivere al gruppo del "Concorso Habitat 2015"
appuntando il contatto per l'iscrizione alla
sezione degli alunni del Circolo, che dovrà essere
almeno di gruppo, e sulla base
• Documenti scolastici
• Documenti scolastici
• Documenti scolastici
• Documenti scolastici

3. Termine consegna elaborati
Gli elaborati dovranno essere consegnati entro e non
oltre il **15 maggio 2015**.

• (Scuola Primaria) - Via Emilia, 1000000.

• (Scuola Secondaria) - Prof. via Dante, 1000000.

4. Indiscrezionalità del giudizio di Giuria
Il giudizio della giuria, che si svolgerà in un'aula
della cittadina sede, su materiali della cultura e
del mondo dell'arte della città, è **indiscrezionale**.

5. Premi Collettivi di Classe
Scuola Primaria/Secondaria, 1° e 2° Circolo
Primo Premio (da 10 a 200000), 1° e 2° Circolo
Secondo Premio (da 10 a 100000), 1° e 2° Circolo
Terzo Premio (da 10 a 50000), 1° e 2° Circolo

6. Premi Individuali (Scuola Secondaria)
Primo Premio (da 10 a 100000), 1° e 2° Circolo
Secondo Premio (da 10 a 50000), 1° e 2° Circolo
Terzo Premio (da 10 a 25000), 1° e 2° Circolo

7. Attrezzi e Premi di Partecipazione
Ogni classe iscritta al concorso riceverà
l'attrezzo di Partecipazione Personalizzata
come di seguito:

8. Premiazione
I elaborati saranno presentati in una commissione
peritale, la premiazione avverrà
lunedì 11 maggio 2015
alle ore 20 presso il Teatro Comunale di Ferrara,
nel salotto della "Sala d'Arte", durante il
evento "Habitat" presso dell'Istituto Comprensivo
e 1° Circolo di Ferrara.

Concorso HABITAT 2015 "Narrazione e Creatività"

Libero la tua fantasia e il tuo
la tua Opera Premi!
Realizza un elaborato grafico, un saggio,
un racconto, scrivi un componimento
poetico o componi un brano musicale
portando da un'idea letteraria di una
scrittore famoso come Luigi Dal Cin.
Esalta la tua fantasia collaborando e
realizzare un'opera letteraria, grafica,
teatrica o musicale.

Dai vita a personaggi che esprimono i
temi più cari di Habitat: Valori, esempi
di democrazia, giustizia e legalità, ecc.

In più molti premi tecnologici:
Chromecast, Ebook Reader,
Chromecast, Lettori MP3.

Un concorso ideato per liberare le
energie di creatività esaltando la
dimensione dei Valori.

Una Scuola che collabora con chi vuole
nella Scuola la linea per creare un Mondo
Migliore: Istituzioni pubbliche e private,
Fondazioni, Aziende, Cooperative e
Associazioni.



Comune di Ferrara- Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie	Progetto metodo dell'orecchio acerbo (MO)	Diritti
<p>Il progetto presentato all'interno di conCittadini è parte integrante del Progetto COM.bus: tecnologia e ricerca al servizio del cittadino. Scopo di questo secondo anno del Progetto COM.bus è quello di capire come trasformare gli ambienti urbani e rurali analizzati nel corso del primo anno di progetto, in modo tale che diventino funzionali al benessere dell'intera comunità.</p> <p>Le attività del secondo anno di progetto si sono suddivise in tre fasi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio dei bambini: Questa prima fase ha visto le classi prendere coscienza delle caratteristiche dei luoghi, dei bisogni delle persone che li vivono e quindi li ha portati a prendere decisioni (strategie e azioni di miglioramento degli spazi) che fossero realmente espressione dei bisogni delle comunità. 2. Laboratori creativi: per la realizzazione fisica dei progetti ideati nella prima fase. Cominciando a coinvolgere le comunità locali (associazioni, figure di riferimento, volontari, genitori interessati, etc.) si sono perfezionati i progetti, resi fattibili grazie al confronto continuo con l'amministrazione comunale e si è proceduto con la realizzazione fisica di arredi urbani, segnaletica, giochi urbani, street art, etc. 3. Evento "Scombussoliamoci": due settimane di eventi dal 4 al 14 maggio 2015; ciascuna classe ha avuto a disposizione un intero pomeriggio di allestimento delle aree oggetto di progetto a cui segue una presentazione/inaugurazione ufficiale a famiglie e intera cittadinanza del risultato del secondo anno di progetto. <p>Le attività sono state realizzate direttamente sui luoghi di analisi (sopralluoghi di parchi, piazze e aree oggetto di indagine e operazioni di trasformazione dell'ambiente), presso le sedi istituzionali (sala consiliare del Comune di Ferrara) oppure in classe.</p> <p>Partner: Urban Center (Comune di Ferrara); Università Di Ferrara - Dip. di Scienze Filosofiche e dell'Educazione - Dip. di Architettura (Centro ricerca A.E.); Associazione Bambini Aurora</p> <p>Rete: IC n.1 "C.Govoni" Primaria Poledrelli; IC n.3 "De Pisis" Primaria Matteotti; IC n.6 "Cosmettura" Primaria Carmine della Sala (Pontelagoscuro); IC n.8 "Don Milani" Primaria Villanova di Denore; IC n.8 "Don Milani" Primaria Baura; IC n.8 "Don Milani" Primaria Quartesana; IC n.8 "Don Milani" Primaria Cocomaro di Cona</p>		



MODENA

MODENA

I progetti



Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
ITIS Enrico Fermi	Modena	Da Montesole a oggi	23	1
IIS Antonio Meucci	Carpi	La Pace: un diritto universale	200	5
IC E. Castelfranchi - Scuola sec. I gr. Frassoni	Finale Emilia	Educazione alla legalità	26	2
Liceo A. Tassoni	Modena	La Costituzione: dalla riflessione sul concetto di dignità umana alle condizioni per avvicinarsi a una costituzione giusta	300	6
IIS Primo Levi	Vignola	Percorsi di legalità e cittadinanza	50	10
IIS A. Ferrari	Maranello	Non diamoci pace. Un viaggio (IL) LEGALE	20	3
Scuola di istruzione secondaria I grado "Galileo Ferraris"	Modena	Diritti e dintorni: Piccoli Cittadini crescono	225	10
IIS Elsa Morante	Sassuolo	Funzioni e importanza del rappresentante di classe nella costruzione di un sistema scolastico motivante e responsabile	60	1

MODENA

Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Modena - Assessorato Cultura, rapporti università, scuola - MEMO	Modena	Voci dal B(r)anco - Redazione giornalistica inter-scolastica	35	3
Comune di Mirandola - Assessorato alla Pubblica Istruzione	Mirandola	Alfabetizzazione giuridica	519	2

- I PROGETTI -

ITIS Enrico Fermi (Modena)	Da Montesole a oggi	Memoria
<p>L'obiettivo fondamentale è stato quello di coinvolgere gli studenti in un percorso di educazione alla cittadinanza democratica che, muovendo dal passato, incida nel loro presente per favorire l'accettazione del diverso, destrutturando i pregiudizi diffusi nei confronti delle varie categorie sociali. La memoria dunque come punto di partenza di un itinerario di approfondimento del presente, soprattutto nel momento storico attuale. E' stato molto importante lavorare sulla discriminazione e sull'inclusione di gruppi minoritari, percepiti come "inferiori" o "contaminanti". I ragazzi sono stati aiutati a sviluppare non solo una capacità critica di fronte ad episodi avvenuti nel passato, ma anche un'autentica sensibilità verso gli altri, vicini e lontani (nello spazio e nel tempo), ed è stato incoraggiato il loro senso di responsabilità personale di fronte a certe scelte. E' stato approfondito il concetto di legalità contestualizzato nelle azioni quotidiane e allo stesso tempo si è lavorato per aumentare la consapevolezza della dignità personale del singolo come valore essenziale-fondamentale della società.</p> <p>Con questo progetto si è partito dalla storia, mettendo in contatto i nostri giovani con un'esperienza storica, quella legata all'eccidio nazista, e questo ha aiutato i ragazzi non solo a riflettere su tempi diversi dal loro, ma anche a sviluppare la capacità di vedere il mondo dal punto di vista di altre persone e ha offerto spunti di riflessione su dinamiche (le dinamiche del conflitto e i meccanismi della violenza) che possono, seppur con attori diversi, ripetersi nel loro presente. L'esperienza è passata attraverso la visione di film significativi, che raccontano episodi del presente; il laboratorio "Strappiamo l'etichetta" ha condotto gli studenti a riflettere e ad agire in situazioni controllate, attraverso interventi significativi; con l'esperienza del Teatro dell'Oppresso gli studenti sono stati coinvolti sulla scena a dirimere situazioni estreme di prevaricazione violenza e quotidiane. La stessa funzione è stata svolta anche dalla riflessione sui film proposti e dall'attività di lettura e analisi delle testate giornalistiche.</p> <p>Partner: Scuola di pace di Monte Sole; S.T.E.D. Attori in aula di e con Tony Contartese; ERT Emilia Romagna Teatro; Teatro dell'oppresso; MEMO di Modena; Libera di Modena; Radio Città del Capo di Bologna; ANMIG di Modena</p>		

**IIS Antonio Meucci
(Carpi)**
La Pace: un diritto universale
Diritti

Questo progetto è partito con il lavoro di raccogliere una serie di racconti e poesie, d'autore ma anche create dai ragazzi, sui temi della Guerra, intesa come conflitto tra popoli ma anche dinamica che può intervenire nelle relazioni interindividuali e all'interno dell'individuo medesimo, intesa in tal caso come conflitto interiore, e della Pace, interpretata come risoluzione di un qualsiasi caso di conflitto.

"Cos'è guerra? E cos'è pace?"

Si è tentato, attraverso la ricerca di testi letterari e non e con la produzione degli stessi di avvicinarci ad una risposta. Tali testi sono stati poi raccolti in un piccolo opuscolo, che è intitolato "E' scoppiata la pace". Questo titolo, che naturalmente è un augurio, poiché lontano da una realizzazione concreta, deriva da una fiaba di Gianni Rodari, intitolata "La guerra delle campane". In essa si narra di una guerra in atto, condotta da due comandanti dai nomi altisonanti quanto ridicoli, che ricorrono a un simbolo di pace, le campane delle chiese, per costruire nuovi cannoni, da usare contro i nemici. Ma il suono e il messaggio simbolico delle campane prevale sul richiamo dei capi a combattere e a colpire gli avversari.

I ragazzi hanno poi rappresentato la fiaba attraverso uno spettacolo che è stato anche ripreso. Le riprese fanno parte del progetto Ted Tv, che l'Istituto porta avanti dal 2012, e che ha visto i ragazzi impegnati nella realizzazione di un film che dovrà descrivere in modo non convenzionale la loro scuola, anche attraverso alcune delle numerose attività inerenti i progetti che vi si svolgono. Sono state quindi riprese alcune situazioni relative ai preparativi della drammatizzazione e alcune scene dello spettacolo vero e proprio.

**IC E. Castelfranchi -
Scuola sec. I gr. Frassoni
(Finale Emilia)**
Educazione alla legalità
Legalità

Gli studenti hanno lavorato sui temi della legalità e delle mafie. La preparazione è partita con un incontro introduttivo sull'argomento. Poi si sono scelte tre storie per approfondire il tema: le storie di padre Pino Puglisi, di Barbara, Salvatore e Giuseppe Asta, di Giuseppe Tizian e di suo figlio Giovanni (il giornalista), vicenda che ci permette di parlare anche dell'attualità e della recente indagine che ha coinvolto l'Emilia (e purtroppo anche Finale stessa). Su queste vicende i ragazzi hanno prodotto dei testi, delle foto e un video realizzato in collaborazione con il CCRR.

Lo scopo è stato quello di conoscere le mafie ma soprattutto di mandare un messaggio positivo, ovvero che la mafia deve essere combattuta perché può essere vinta.

Partner: Associazione Libera; Comune di Finale Emilia

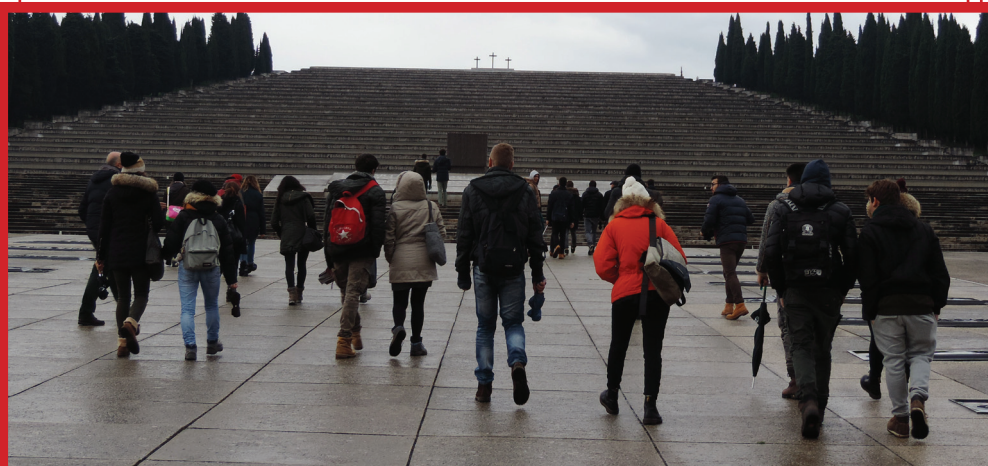
**Liceo A. Tassoni
(Modena)**

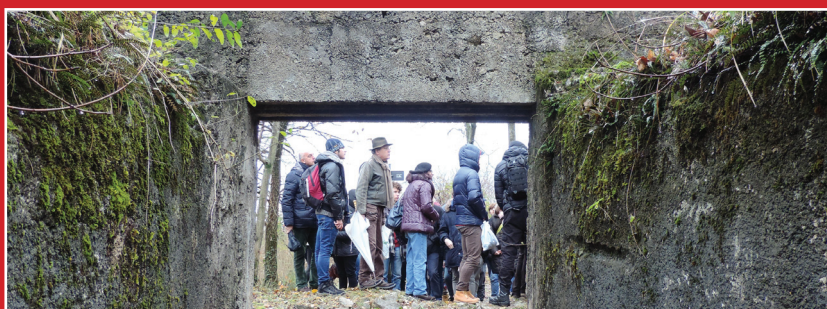
**La Costituzione: dalla riflessione
sul concetto di dignità umana alle
condizioni per avvicinarsi a una
costituzione giusta**

Diritti

Il progetto si è articolato in diversi momenti: il primo, in collaborazione con la Fondazione San Carlo di Modena, è stato dedicato alla lettura, alla analisi e alla discussione di un testo classico di filosofia sui diritti o sulla responsabilità i cui fondamenti concettuali si possono considerare presupposto della comprensione della Costituzione e del vivere civile. A integrazione di questo momento teorico si sono svolte due lezioni-conferenze: una su alcuni aspetti del costituzionalismo moderno, sui principi fondamentali del testo costituzionale e sulla proposta di riforma del Senato e l'altra su Libertà religiosa e diritti umani. In questa seconda conferenza il tema dei diritti si è affrontato in modo critico; si è riflettuto sulla loro universalità o sulla loro differenziazione sulla base dell'appartenenza a culture differenti. Alcune classi, inoltre, hanno esaminato l'art. 11 della Costituzione per riflettere sia sui conflitti che hanno attraversato la storia del Novecento, sia la società contemporanea. Due classi quinte hanno concluso il percorso di riflessione sulla guerra partecipando a una visita sui luoghi della memoria della I guerra mondiale.

Partner: Fondazione San Carlo; Dipartimento di Giurisprudenza Università di Modena e Reggio Emilia





**IIS A. Ferrari
(Maranello)****Non diamoci pace. Un viaggio (IL)
legale****Legalità**

L'idea di partecipare a questo progetto è partita dallo studio e riflessione in classe di un tema riguardante le origini del Diritto e la lettura di numerosi testi sulla giustizia nel '700 e i Diritti fondamentali dell'uomo. Successivamente sono stati fatti ascoltare ai ragazzi vari brani musicali tra cui "Le radici ca tieni" dei Sud Sound System, per stimolare la riflessione, sono stati letti alcuni testi tra cui "Clandestinità, sfruttamento, criminalità" di Piero Innocenti e visionati alcuni film tra cui Mar Piccolo di Robilant.

L'introduzione al fenomeno corruzione è avvenuti attraverso :

- brainstorming sulle parole corretti e corrotti: l'obiettivo è stato quello di far emergere le prime definizioni di corruzione e le contraddizioni insite nel comportamento di ciascun cittadino, identificando tutte le volte che è un peso essere corretti e tutte le volte che siamo corrotti senza rendercene conto

- breve rassegna su definizione di corruzione, normativa e dati.

- lavoro in gruppi sulla documentazione fornita con l'obiettivo di approfondire il significato dei comportamenti di corruzione, le conseguenze in termini di diffusione del fenomeno e di costi sulla collettività, le relazioni con fenomeni attigui (criminalità organizzata, evasione fiscale, lavoro nero ...) con riferimento al piano macro (nazionale) e al piano micro (locale); l'attività è servita anche a conoscere limiti e potenzialità della normativa anticorruzione.

Gli studenti hanno cercato articoli di giornali e testimonianze su casi di corruzione sul territorio (scuola, quartiere, città), hanno poi lavorato in gruppi e l'attività ha assunto le caratteristiche di un piccolo lavoro di inchiesta e ha individuato esempi di corruzione, clientelismo e di uso privatistico della cosa pubblica vicini al contesto di vita quotidiana. Sono state poi fatte delle proposte contro la corruzione.

A conclusione del percorso laboratoriale, è stato effettuato un confronto diretto tra gli studenti e l'amministrazione locale per chiedere di rispettare gli impegni concreti individuati dai ragazzi.

L'obiettivo è stato quello di definire un patto sociale tra i giovani cittadini e chi amministra la cosa pubblica, impegnandosi in un'ottica di corresponsabilità e di cittadinanza attiva - a fare ciascuno la propria parte.

Partner: Comune di Maranello; Forze dell'Ordine; Magistrato; Guardia carceraria presso il carcere di Reggio Emilia

**Scuola di istruzione
secondaria I grado
"Galileo Ferraris"
(Modena)**

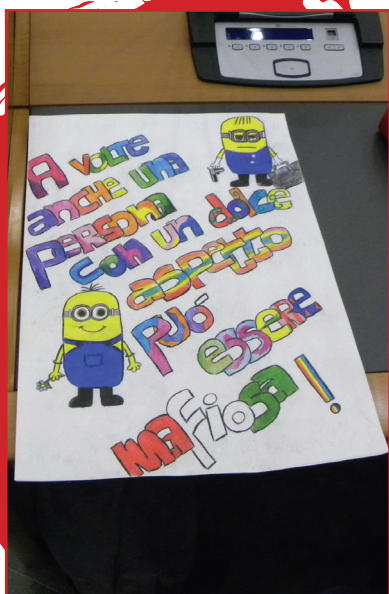
**Diritti e dintorni: Piccoli
Cittadini crescono**

**Diritti
Legalità**

I principali obiettivi del progetto sono stati la promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza fra gli studenti, favorendo al contempo la presa di consapevolezza e l'opportunità di crescita culturale, civica. Inoltre si è voluto promuovere anche "l'educazione tra pari", con il coinvolgimento attivo dei ragazzi che sono diventati così patrimonio attivo. Allo stesso tempo si è lavorato per accrescere il principio di appartenenza al proprio territorio. Le attività progettuali sul tema dei diritti hanno mirato a promuovere la crescita responsabile e la divulgazione delle buone pratiche negli adolescenti che sempre più evidenziano un certo disagio a vivere sia la realtà scolastica che il territorio.

Ci sono stati dei momenti di coordinamento e supporto della rete dei soggetti coinvolti. Si sono creati inoltre momenti di dialogo tra "pari", con insegnanti e Dirigente Scolastico, con referenti territoriali ed istituzionali di livello regionale. Le attività svolte: visita studio all'Assemblea legislativa; Realizzazione di un video presentazione sui diritti e doveri legati alla legalità; Gioco-laboratorio "L'albero dei diritti"; Preparazione alla giornata conclusiva del 25 Maggio; Partecipazione alla giornata del 21 Marzo a Bologna in ricordo delle vittime delle mafie; Adesione all'itinerario scuola-città "Semi di giustizia, fiori di legalità";

Partner: Documentario a scuola (D.E-R); UDI; Comitato genitori della scuola; A.U.S.L. - Servizio educazione alla Salute; Laboratorio Adolescenza di Milano; Ufficio Politiche della sicurezza del Comune di Modena







**IIS Elsa Morante
(Sassuolo)**

**Funzioni e importanza del
rappresentante di classe nella
costruzione di un sistema
scolastico motivante e
responsabile**

Legalità

La finalità ultima del percorso è stata di fare acquisire agli studenti competenze sociali e democratiche. A partire dalla costruzione e riconoscimento dei valori comunitari dell'istituto si possono riconoscere i valori della Cittadinanza relativi alla più ampia comunità sociale. La formazione dei rappresentanti di classe e d'Istituto è stato il primo passo da muovere in questa direzione. I Rappresentanti hanno maturato la consapevolezza del loro mandato e quindi hanno esercitato la loro partecipazione alla gestione della comunità scolastica in modo competente e deontologicamente appropriato. Una volta che i rappresentanti sono stati "formati", è stato possibile un duplice effetto pedagogico. La trasmissione delle competenze acquisite ai compagni stabilendo una rete di apprendimenti tra pari. Ma, soprattutto, si è contato sul "modeling" (su quella forma di apprendimento del comportamento che passa attraverso l'imitazione di un modello positivo o negativo).





**Comune di
Mirandola -
Assessorato alla
Pubblica Istruzione**

Alfabetizzazione giuridica

Legalità

L'Istituto Galilei di Mirandola ha sempre mostrato grande sensibilità per le tematiche Istituzionali organizzando per gli studenti incontri, tavole rotonde, dibattiti anche con il contributo di esperti e di testimoni capaci di fornire utili stimoli per la formazione di una responsabile coscienza civile, come gli incontri con il giudice Giuseppe Ayala, con Giovanni Impastato, il Dott. Andrea Purgatori.

L'Istituto, al fianco dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Mirandola, ha impostato questo percorso per promuovere lo studio delle norme che regolano la vita sociale con particolare riguardo ai principi fondamentali della Costituzione italiana. Conoscere l'organizzazione dello Stato è stato utile ai ragazzi per completare la loro formazione di cittadini e per essere in grado di seguire i dibattiti che riguardano la vita civile del Paese. "Alfabetizzazione Giuridica" è dunque un percorso di conoscenza delle regole fondamentali di convivenza civile ed Organizzazione dello Stato da ricercarsi esclusivamente nella Costituzione Italiana artt.1/12.

La verifica è fatta attraverso la tecnica di brainstorming e durante il percorso lo studio della Costituzione è stato realizzato anche con stralci del video della lettura della Costituzione italiana presentata in televisione nel dicembre 2011.

Il progetto ha avvicinato gli studenti alla conoscenza delle regole democratiche fondamentali ed in particolare allo studio di come è nata la Costituzione italiana.

A conclusione dell'attività gli studenti delle classi coinvolte hanno elaborato grazie alla tecnica del brainstorming il significato che hanno colto nella parola "Costituzione" e con l'uso esclusivo dei termini elaborati ogni classe ha dato una definizione originale del senso di appartenenza e dei valori di solidarietà, fratellanza e rispetto che ci rendono con Cittadini responsabili.

Rete: IIS "G. Galilei" di Mirandola





PIACENZA

PIACENZA

I progetti



Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
IC di Fiorenzuola D'Arda	Fiorenzuola D'Arda	Cantieri della legalità	131	6
IC di Monticelli D'Ongina	Monticelli D'Ongina	Educazione alla memoria attiva	576	35
Scuola primaria di San Pietro in Cerro	Cortemaggiore	conCittadini ad Expo: coltiva a scuola con EXPO. Il sogno del mondo:un pianeta migliore per te, per noi	274	785

Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Provincia di Piacenza - Settore Formazione e lavoro. Servizi alla persona e alla comunità	Piacenza	conCittadini 2014-2015: rete Piacenza	1373	72

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Movimento Africa Mission - Cooperazione e sviluppo ONG ONLUS	Piacenza	A.L.T - Acqua libera	100	10

- I PROGETTI -

**IC di Fiorenzuola D'Arda
(Fiorenzuola D'Arda)**
Cantieri della legalità
Legalità

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di proporre un'educazione che spinga gli studenti a fare scelte autonome e produttive, quali risultati di un confronto continuo della progettualità con i valori che orientano la società in cui vivono. Inoltre, le attività proposte hanno mirato alla formazione di giovani cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, europea e mondiale. In questo modo, si è favorito anche l'apprendimento di valori sociali e civici essenziali quali la cittadinanza, l'uguaglianza, la tolleranza e il rispetto.

Attraverso le attività svolte e l'esempio di coloro che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, gli studenti hanno avuto la possibilità di riflettere sul tema della cittadinanza attiva e di acquisire una mappa di valori. Gli studenti, grazie alla riflessione e alla rielaborazione dei contenuti, hanno avuto modo di confrontarsi con i propri pari nel rispetto delle regole comuni.

L'Istituto è diventato laboratorio di sperimentazione di attività e valori riproducibili e riscontrabili in ogni ambito della cittadinanza attiva e consapevole. Il coinvolgimento dell'associazione genitori, delle realtà associative e della cittadinanza tutta nel progetto ha reso possibile supporto e scambio nel vicendevole sostegno dei comuni disegni educativi.

Partner: AGE; Associazione Galassia Gutenberg; Biblioteca comunale di Fiorenzuola d'Arda; Comune di Fiorenzuola d'Arda; Coop Nord Est; Libera - associazioni, nomi e numeri contro le Mafie; Sciara Progetti

IC di Monticelli D'Ongina (Monticelli D'Ongina)

Educazione alla memoria attiva

Memoria

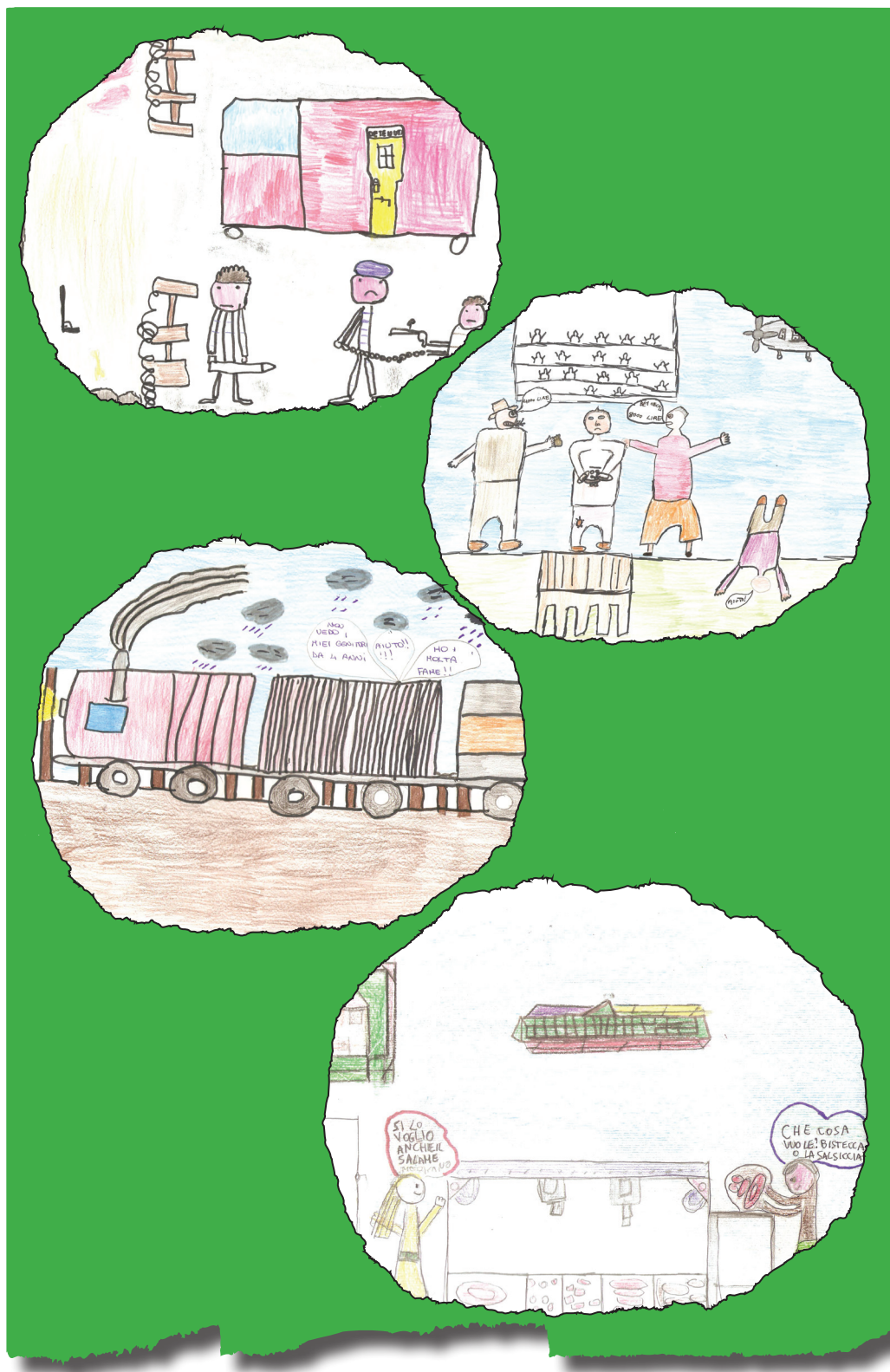
Attraverso questo progetto si è lavorato per promuovere la comprensione ed il dialogo intergenerazionali, con peculiare riferimento alle comuni radici territoriali ed ai profondi mutamenti intervenuti nella vita quotidiana, nel costume, nella politica nazionale nel corso del '900 nonchè per educare alla memoria attiva con specifica attenzione alla dimensione locale. In questo senso i ragazzi hanno partecipato a più incontri con testimoni del '900 (nonni, partigiani, ex deportato, rappresentante alpini) e oltre a realizzare una rielaborazione delle storie di vita e dell'esperienza di questi incontri attraverso elaborazioni scritto-grafiche.

Inoltre, sono stati organizzati momenti di studio e di approfondimento dei tratti salienti della storia locale del '900 che si sono conclusi con un'attività di rielaborazione personale ed espressiva da parte di tutti gli allievi coinvolti. Attraverso i percorsi specifici sulla Lotta di Liberazione e la II Guerra Mondiale si è lavorato per diffondere la memoria legata a questi eventi storici.

In fine, per promuovere il consolidamento di un curriculum verticale dedicato all'educazione alla memoria con specifica correlazione alla storia del territorio, partendo dalla classe terza elementare sino alla fine del I° ciclo di istruzione è stato messo in atto un curriculum sulla memoria attiva.

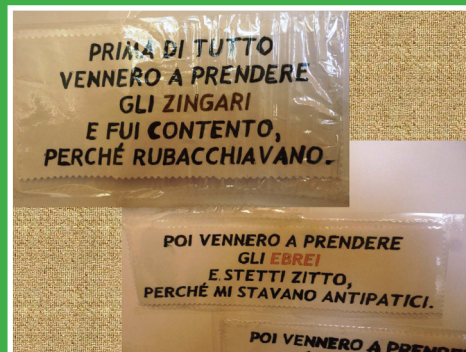
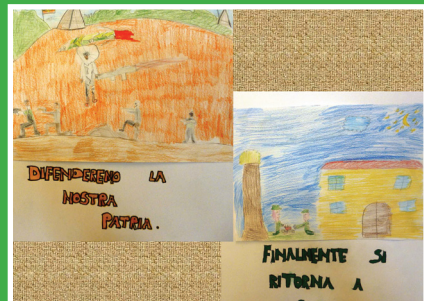
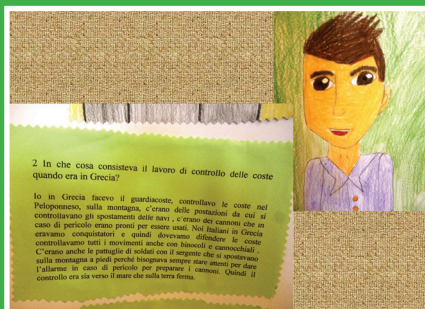
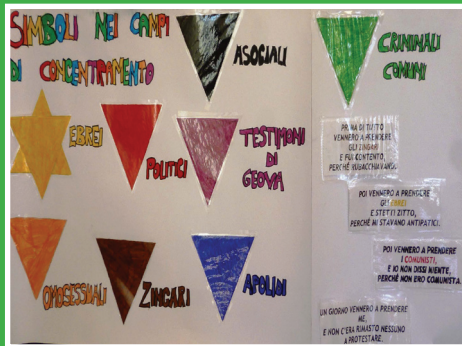
Partner: Museo della resistenza Piacentina (attraverso convenzione biennale); A.N.P.I. sezione di Monticelli d'Ongina; Gruppo Alpini di Monticelli d'Ongina





Se comprendere
è impossibile,
Conoscere è
necessario *Primo Levi*

27-01-1945
27-01-2015
70°
ANNIVERSARIO DELLO
ABBATTIMENTO DEI CANCELLI DI
AUSCHWITZ



Scuola primaria di San Pietro in Cerro (Cortemaggiore)

conCittadini ad Expo: coltiva a scuola con EXPO. Il sogno del mondo: un pianeta migliore per te, per noi

Diritti Legalità

In occasione di questo progetto è stata costruita una rete tra scuole Primarie Italiane con l'obiettivo di comprendere il significato di diritto al cibo per tutti e l'importanza del rispetto della "legalità nella catena distributiva del cibo". La conoscenza dei prodotti alimentari è iniziata con lo studio della frutta locale e l'adozione di un albero in ogni scuola. A seguire è stato organizzato un incontro pubblico con genitori e Associazioni per costruire l'albero della comunità per "coltivare il sogno". Durante l'autunno gli alunni hanno ricercato le condizioni di lavoro nelle filiere del cibo e analizzato il rispetto del consumatore ricercando le caratteristiche dei cibi partendo dalle scritte sulle etichette dei prodotti in vendita. L'attenzione si è spostata all'ambiente "orto" come possibile "mezzo" per conoscere il piacere e la fatica per produrre il cibo che poi si mangia, non si spreca e favorisce la comunicazione tra diverse generazioni (nonni, papà e alunni) e ambienti (pianura Padana, città). Ogni scuola della rete ha iniziato poi a studiare i derivati di grano, mais, legumi. Diritti e legalità nella filiera del cibo sono stati ricercati in particolare per la produzione del cioccolato, del mais, del riso e del latte. Grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio Italo ghanese è stata organizzata "La festa del cacao". Per lo studio del mais sono stati effettuati collegamenti Skype con una classe di scuola elementare in Congo ed è stata organizzata anche "La festa della polenta". Lo studio del riso ha permesso di analizzare la vita delle mondine in Piemonte fino alla giornata in risaia. Le mense scolastiche si sono trasformate, mensilmente, in vere e proprie aziende agrituristiche con menù di diversi Stati. Per il diritto al cibo sono stati organizzati pranzi antispreco, pranzi della condivisione. Le scuole hanno costruito la Community Non solo musica-gruppo - I fagioli - per creare missioni pubbliche nella rete internazionale di Together in Expo.

Presentato a Milano ai Tavoli Tematici per nuove idee progettuali per EXPO, il progetto ha ottenuto il premio del logo e l'inserimento nel catalogo pubblicato per il sito EXPO. La Settimana del protagonismo dell'Emilia-Romagna a EXPO è stata aperta proprio dal coro dell'IC di Cortemaggiore, vincitori del concorso indetto dal Ministro dell'Istruzione per le buone pratiche espresse nel nostro Paese.

Partner: Scuole Primarie San Pietro in Cerro; Scuola Primaria Besenzone; Scuola Castelvetro Piacentino; Scuola Paritaria Casa del Fanciullo; Scuola Primaria Lainate (MI); Scuola Soeur Anna Fiorelli di Kinshasa Congo

STERILCOM **LIBERTÀ** **EXPO 2015** **FONDAZIONE**

«Ecco il nostro Cd per Expo»

L'opera delle scuole primarie di San Pietro in Cerro, Besenzone e Casa del Fanciullo sarà presentata a Milano il 18 settembre. I brani musicali sui temi dell'acqua e dell'alimentazione



Un'opera musicale a Expo 2015, in occasione della Giornata dell'Acqua e della Giornata dell'Alimentazione, sarà presentata a Milano il 18 settembre. Si tratta di un CD realizzato dalle scuole primarie di San Pietro in Cerro, Besenzone e Casa del Fanciullo, che ha come tema l'acqua e l'alimentazione. L'opera è stata composta e registrata da un gruppo di bambini e insegnanti, guidati dal maestro Giuseppe Fiorini. Il CD sarà distribuito gratuitamente presso i punti di distribuzione dell'Expo 2015.

A sinistra: bambini con il regista e i registi del teatro Giuseppe Fiorini. **Sopra:** gli alunni della "sala di registrazione" della scuola.

"Ponte" con l'Africa, sul cibo

Tra gli alunni delle elementari e una scuola di Kinshasa



Un ponte tra l'Italia e l'Africa, tra la scuola di San Pietro in Cerro e una scuola di Kinshasa. Tra gli alunni delle elementari e una scuola di Kinshasa, si è creato un ponte di amicizia e di conoscenza. Il progetto, promosso dalla Fondazione Libertà, ha visto la partecipazione di bambini e insegnanti di entrambe le scuole. Gli alunni hanno scambiato lettere, disegni e informazioni sulle loro culture e tradizioni. Il progetto ha l'obiettivo di creare una maggiore consapevolezza e rispetto per la diversità culturale.

La polenta unisce San Pietro e Kinshasa

Together in Expo: cento alunni piacentini fanno community con il Congo



SAN PIETRO IN CERRO. La festa della polenta delle scuole primarie (Dario D'Amico)

Un'occasione unica per i bambini di San Pietro in Cerro e Kinshasa. Cento alunni piacentini fanno community con il Congo. La polenta unisce San Pietro e Kinshasa. In occasione dell'Expo 2015, i bambini delle scuole primarie di San Pietro in Cerro e Kinshasa hanno organizzato una festa della polenta. La polenta, un alimento tradizionale italiano, è stata cucinata e mangiata da tutti i bambini. L'evento ha l'obiettivo di creare una maggiore consapevolezza e rispetto per la diversità culturale.

«Fagioli e Grana la nostra zolla»

A San Pietro e Besenzone bambini studiano da protagonisti per l'Expo



NELLA DIVISIONE della ricerca geografica con una scuola in Italia e una in Congo per il progetto Expo 2015

Un'occasione unica per i bambini di San Pietro in Cerro e Besenzone. I bambini studiano da protagonisti per l'Expo 2015. In occasione dell'Expo 2015, i bambini delle scuole primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone hanno organizzato una festa della polenta. La polenta, un alimento tradizionale italiano, è stata cucinata e mangiata da tutti i bambini. L'evento ha l'obiettivo di creare una maggiore consapevolezza e rispetto per la diversità culturale.

Il 18 settembre annulla postale per Expo?

Lo chiedono le elementari di San Pietro in Cerro nel giorno in cui saranno a Milano



La visita alle Poste di S. Pietro in Cerro con la responsabile Decio (a sin.), il sindaco Sogno e il direttore della Filiale di Piacenza Carini

Un'occasione unica per i bambini di San Pietro in Cerro. I bambini chiedono che il 18 settembre, il giorno in cui saranno a Milano, sia un giorno di vacanza postale. Il progetto, promosso dalla Fondazione Libertà, ha visto la partecipazione di bambini e insegnanti di entrambe le scuole. Gli alunni hanno scambiato lettere, disegni e informazioni sulle loro culture e tradizioni. Il progetto ha l'obiettivo di creare una maggiore consapevolezza e rispetto per la diversità culturale.

S. PIETRO IN CERTO - Progetto Expo 2015

Gli alunni delle scuole elementari di San Pietro in Certo nel frutteto del Podere Giardino di Cortemaggiore

A group of approximately 20 children and a few adults are posing for a photo in a garden. They are standing in front of a large, leafy tree. Some children are sitting on the ground in the foreground, while others stand behind them. The setting appears to be a park or a school garden.

Continua l'impegno con Onu e Fao sull'ambiente

Con il suo stile plastico, riprendendo i progetti prestigiosi per gli alunni delle elementari di San Pietro in Gerone e Benzoni, il professor Gatti ha fatto un lavoro di studio nel corso degli anni a lavorare come scuole aperte in relazione con le altre istituzioni. Da indicare, in particolare, le istituzioni. Da indicare, in particolare, i bambini fanno merenda in modo sano, alternando frutta e verdura alla pasta. Lo scorso anno gli alunni avevano fatto un lavoro all'orto come strumento per mangiare a chilometri. Dopo l'estate, nel primo giorno di settembre, i bambini sono ripartiti proprio dall'Orto. Lì hanno incontrato Foody, la mascotte di Expo, che accompagnava i ragazzi nella visita e nella ricerca per un futuro sostenibile. Con lui hanno incontrato un nuovo "amico": il fruttato, alleato per la ricerca e la promozione del prodotto con le due istituzioni internazionali conosciute dagli scolari durante gli studi. Nei giorni scorsi, gli alunni della scuola elementare di San Pietro in Gerone hanno fatto il "fruttato". "Potere giardino" è un

L'Espresso 22 dicembre 2014

Cronaca piacentina 21

PIACENZA - Gli alunni di Besenzone e S. Pietro in Cerro in scena alla Galleria del Collegio Alberoni



Una riunione dei ministri della Sanità e del Welfare al governo

I bambini cantano per avere un mondo migliore

[illegible]

I maestri del lavoro in festa «In prima linea nel sociale»

1994-1995 - Il primo degli anni d'oro. Incontro al cinema più importante della vita politica italiana: il 129 per cento dei votanti si è pronunciato a favore del sì. Il 12 gennaio 1995, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha firmato la legge di riforma. Il 12 marzo 1995, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha firmato la legge di riforma.

La Croce Bianca cerca volontari

La Croce Bianca cerca volontari: da gennaio partono i nuovi corsi

Allestito punto informativo in piazza Cavalli

La Croce Bianca, la più grande associazione di volontariato in Italia, ha organizzato, a partire dal prossimo gennaio, nuovi corsi di formazione per i suoi volontari. I corsi, che avranno una durata di sei mesi, saranno aperti a tutti i cittadini italiani e stranieri, senza alcun limite di età. Per partecipare ai corsi, i volontari dovranno essere in possesso di un documento di identità valido e di un documento di residenza. I corsi saranno organizzati in due fasi: la prima fase, che avrà una durata di tre mesi, sarà dedicata alla formazione teorica e pratica dei volontari. La seconda fase, che avrà una durata di tre mesi, sarà dedicata alla formazione pratica dei volontari. I corsi saranno organizzati in due fasi: la prima fase, che avrà una durata di tre mesi, sarà dedicata alla formazione teorica e pratica dei volontari. La seconda fase, che avrà una durata di tre mesi, sarà dedicata alla formazione pratica dei volontari.

[illegible]

	IL CENTRO DR. GIUSEPPE COMI U.O. di Ginecologia e Ostetricia U.O. di Urologia e Andrologia U.O. di Radiodiagnostica U.O. di Cardiologia U.O. di Neurologia U.O. di Oncologia U.O. di Chirurgia U.O. di Pediatria	IL CENTRO DR. GERARDO CATTOLINI U.O. di Ginecologia e Ostetricia U.O. di Urologia e Andrologia U.O. di Radiodiagnostica U.O. di Cardiologia U.O. di Neurologia U.O. di Oncologia U.O. di Chirurgia U.O. di Pediatria
LABORATORIO DR. ANTONINO AGA U.O. di Ginecologia e Ostetricia U.O. di Urologia e Andrologia U.O. di Radiodiagnostica U.O. di Cardiologia U.O. di Neurologia U.O. di Oncologia U.O. di Chirurgia U.O. di Pediatria	IL CENTRO DR. GIUSEPPE COMI U.O. di Ginecologia e Ostetricia U.O. di Urologia e Andrologia U.O. di Radiodiagnostica U.O. di Cardiologia U.O. di Neurologia U.O. di Oncologia U.O. di Chirurgia U.O. di Pediatria	IL CENTRO DR. GERARDO CATTOLINI U.O. di Ginecologia e Ostetricia U.O. di Urologia e Andrologia U.O. di Radiodiagnostica U.O. di Cardiologia U.O. di Neurologia U.O. di Oncologia U.O. di Chirurgia U.O. di Pediatria

Percussioni africane al Casali

Il gruppo musicale con 12 ragazzi di varie nazionalità

Lucia Zilanti

...Dodici tra magi e pazzo, provenienti da nazionalità da una unità della musica. E' il personale dell'Istituto lirico di Piacenza, che dall'80 non scroa ha dato vita a un gruppo di percussioni e di musicisti di etnia africana. Un esempio di multiculturalità apprezzato universalmente. E che nella spettacolo pre-natalizio alla Galleria Abbroni insieme alle scuole primarie di San Pietro, Besenzone e Castiglione Arguto.

Il gruppo è formato da alunni delle varie classi, dalla prima alla quinta, di entrambi i indirizzi (di entrainment e commerciale) dell'Istituto ed è seguito da Giuseppe Bianco, docente di ginepro la passione per le percussioni africane per le pendurata ai ragazzini poi travolgono non solo alcuni provenienti da Stati africani come Senegal, Costa d'Avorio e Nigeria, ma anche da

«Ecco i percussionisti impegnati in un'esibizione

altre nazioni, come per esempio l'Italia, Perù e l'Albania. Un forte carattere di multinazionalità, dunque, che partecipa al "Capriccio" "Cincitadini" della Camera Legislativa della Repubblica di Emilia Romagna, dove i rappresentanti sui banchi dei 54 Paesi del mondo, a guida del gruppo parlamentare al ritmo e

si sviluppa attraverso iniziative, collaborazioni, diverse associazioni. Come Caritas, Centro per le Famiglie, società del "Pace", tra cui il gruppo del Casale, anche dell'apporto musicale di Manno e della compagnia Anna Fallanca.



**Provincia di Piacenza -
Settore Formazione e
lavoro. Servizi alla persona
e alla comunità**

**conCittadini 2014-2015:
rete Piacenza**

**Memoria
Diritti
Legalità**

Il progetto, rivolto ad una platea di 1.500 giovani, ha avuto come obiettivo principale quello di sensibilizzare i ragazzi al rispetto dei diritti alla mobilità sicura e alla salute, alla conoscenza dei diritti dell'infanzia della convenzione Unicef – 20/11/1989, sul tema della legalità che va vissuta anche nell'ambiente lavorativo, non solo come rispetto delle leggi ma anche come giustizia sociale, come solidarietà e rispetto della dignità e dei diritti altrui. Si è voluto far cogliere l'importanza del sentirsi con-cittadini. Inoltre, gli alunni e le rispettive famiglie sono stati coinvolti in percorsi sul territorio in centrati sui temi della storia e della memoria, al fine di prendere consapevolezza di quanto è avvenuto in passato e delle possibili scelte per il futuro. Un evento particolare all'interno di questo progetto è stato rappresentato dalla partecipazione all'EXPO, conoscendo già le tematiche relative al diritto al cibo e alla sovranità alimentare, per un comportamento sostenibile per il Pianeta.

Sono state quindi organizzate giornate di formazione sui temi: Memoria, Diritti, Legalità alla presenza di studenti, docenti e Consiglieri regionali dell'area piacentina, oltre che visite-studio presso la Provincia di Piacenza e presso l'Assemblea legislativa per conoscerne ruolo e funzioni, incontrando ed interloquendo con gli Amministratori.

Nell'ambito del tema della Memoria, è stata organizzata la visita presso il Museo della Resistenza Piacentina per affermare i principi e i valori che hanno animato la Resistenza al nazifascismo.

A fine progetto è stato realizzato un evento conclusivo per restituire gli esiti finali del percorso agli Amministratori Locali.

Rete: CCR di Carpaneto; CCR di Gragnano Trebbiese; CCR di Piacenza; ISII G. MARCONI; IPSCT "A.CASALI" sezione associata dell'IIS Romagnosi; ITC "ROMAGNOSI"; I.C. Cadeo - Pontenure; I.C. Castell'Arquato; I.C. Rivergaro; Scuola Secondaria di Primo Grado di San Nicolò; Scuola Secondaria di Primo Grado di Calendasco; Scuola Secondaria di Primo Grado di Gragnano; 3° Circolo Didattico di Piacenza













PARMA

PARMA

I progetti



Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
IC P.L.Belloni	Colorno	Memorie d'acqua tra passato e presente	20	3
IC di Fornovo Taro - Scuola primaria "Liliana, Luciano e Roberto Fano" di Ricco	Fornovo Taro	Ricordiamo insieme per costruire la storia. Noi piccoli partigiani della 2a Guerra Mondiale	129	11

Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Parma - Assessorato Politiche per l'infanzia e per la scuola; S.O. Servizi per la scuola	Parma	conCittadini conLegalità	355	15

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Giolli società cooperativa sociale - centro permanente di ricerca e sperimentazione teatrle dei metodi Boal e Freire	Montechiarugolo	Carcere, giustizia, pena, stereotipo	50	4

- I PROGETTI -

IC P.L.Belloni
(Colorno)

**Memorie d'acqua tra passato e
presente**

Memoria

Prendendo spunto dagli avvenimenti di cronaca, legati all'alluvione nel parmense, fatti che hanno toccato direttamente i ragazzi, è stata recuperata la Memoria riguardo ai vissuti delle generazioni precedenti e la si è intrecciata con le paure e i timori dei nostri giorni.

Sono state pertanto svolte le seguenti attività:

- ricerca e analisi di materiale iconografico, articoli di giornale e testimonianze dirette dei protagonisti di ieri e di oggi
- lettura e analisi del romanzo breve di D. Pennac, L'occhio del lupo per stimolare all'ascolto attivo e alla narrazione
- Lezione di approfondimento e analisi del territorio golenale di Colorno attraverso la realizzazione di una carta topografica dettagliata
- visita di studio ai terreni golenali presenti nel Comune
- realizzazione di un laboratorio teatrale sul tema dell'acqua in quanto elemento costitutivo del territorio che si identifica in essa e nei segni che essa ha lasciato e continua a lasciare nella memoria collettiva, intrecciando a queste le altre "memorie" di paesi lontani che sempre nell'acqua hanno fatto esperienza di vita e di morte ma anche di gioia infantile e divertimento.

Partner: Associazione Kwa Dunia Onlus; Comune di Colorno



**IC di Fornovo Taro -
Scuola primaria "Liliana,
Luciano e Roberto Fano"
di Ricco
(Fornovo Taro)**

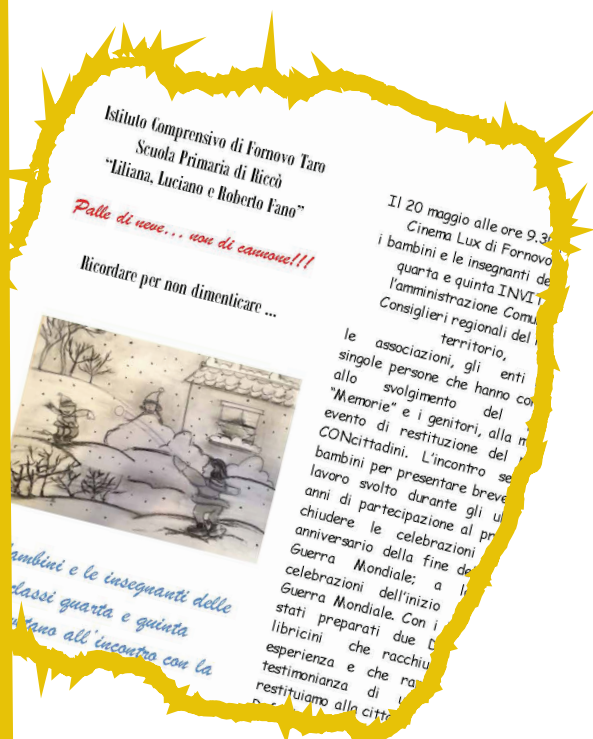
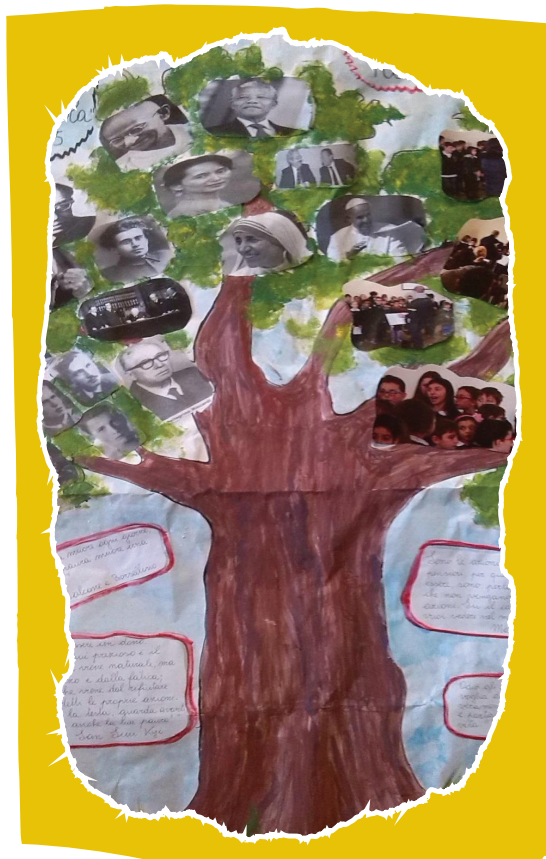
**Ricordiamo insieme per
costruire la storia. Noi
piccoli partigiani della 2a
Guerra Mondiale**

Memoria

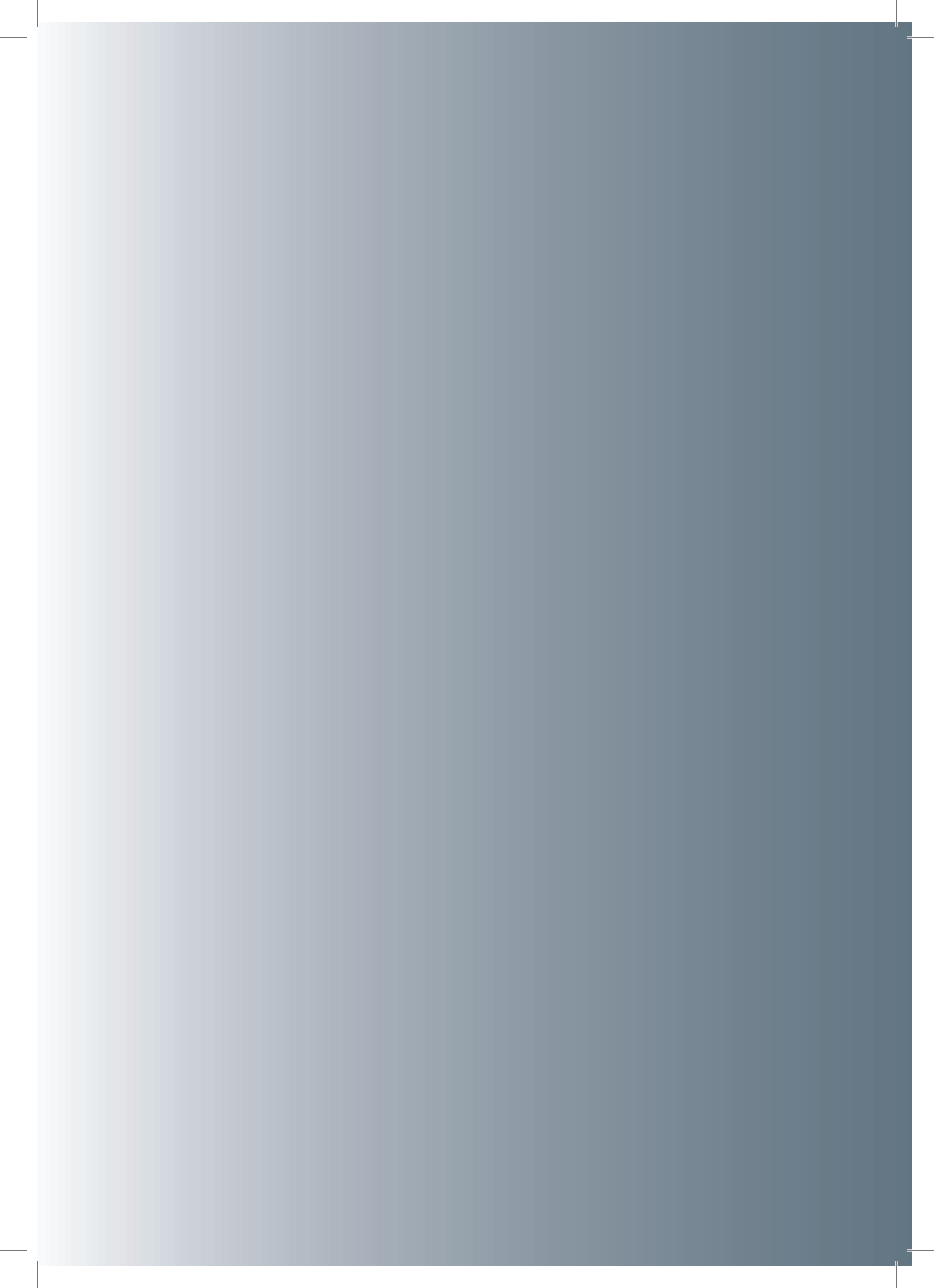
Partendo dagli avvenimenti che gli studenti delle due classi hanno approfondito bene negli anni precedenti, sono state analizzate alcune parole chiave che caratterizzano questo periodo storico. Il percorso è stato diviso in tappe e spalmato sull'intero anno scolastico partendo dal concerto di Natale (con testi e canti sui diritti e sul concetto di pace), il giorno della memoria (analizzando i concetti di razzismo, uguaglianza e parità di diritti, espressi molto bene nella Costituzione della quale abbiamo letto e interpretato i primi 12 articoli dando grande rilievo all'articolo 11), per finire con le parole resistenza, partigiano e libertà (prendendo in esame personaggi che avendo combattuto per difendere un ideale di pace, libertà, uguaglianza, legalità, diritti umani . . . possono essere considerati partigiani). Il titolo del progetto "Noi piccoli partigiani" indica il coinvolgimento diretto dei più giovani negli avvenimenti ed il loro desiderio di partecipare per migliorare il mondo che li circonda.

Partner: Amministrazione Comunale di Fornovo; Parrocchia; ANPI; Proloco di Fornovo; Circolo Arei Guatelli di Riccò; Istituto Storico della Resistenza di Parma; Comunità ebraica; Provincia di Parma; Corpo Bandistico di Fornovo con il maestro Francesco Zarba; il fotografo ed operatore Claudio Gandolfi





Comune di Parma - Assessorato Politiche per l'infanzia e per la scuola; S.O. Servizi per la scuola	conCittadini conLegalità	Legalità
<p>Il Comune di Parma partecipa da alcuni anni in rete con diverse scuole del territorio, al progetto ConCittadini. Per l'anno scolastico 2014-2015 è stato confermato il tema della Legalità congiuntamente ai diritti e doveri che i bambini e i ragazzi devono conoscere e rispettare nei loro contesti sociale quale scuola, famiglia e luoghi di socializzazione. Con le classi terze delle scuole secondarie aderenti alla rete, il percorso ha affrontato in particolare il tema mafia nella nostra Regione. In collaborazione con l'Associazione Libera Parma e ZonaFranca si è approfondita la problematica dell'infiltrazione mafiosa nel territorio. I ragazzi hanno potuto conoscere l'importante lavoro svolto da Libera e ascoltare testimonianze di familiari di vittime di mafia e di donne che lavorano al Nord e a Sud dell'Italia sui beni confiscati alle mafie.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere ai ragazzi strumenti che accrescano la cultura dei diritti/doveri e concetti chiave di responsabilità individuale e collettiva • Sviluppare il senso etico e favorire la comprensione di valori ai quali ispirare i propri comportamenti come rispetto del diverso, solidarietà, partecipazione ecc. • Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti a tutela di sé e degli altri • Sviluppare la coscienza della necessità di norme che regolano la vita civile • Approfondire la conoscenza del problema mafia nella nostra Regione e del ruolo delle donne dentro e contro la mafia • Coinvolgere i ragazzi e focalizzare la loro attenzione sul senso di appartenenza e di partecipazione attiva alla vita sociale e del territorio con responsabilità e impegno personale <p>Partner: Associazione Libera Parma; Associazione ZonaFranca Parma</p> <p>Rete: IC Pucini primaria Bottego; IC Verdi sec 1 grado; IC Sanvitale Fra' Salimbene; IC Salvo d'Acquisto; IC Ferrari</p>		



RAVENNA

RAVENNA

I progetti



Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
IC F. Baracca	Lugo	Storie e memorie della Shoah: I ragazzi di Villa Emma	150	6
E. Stoppa (sez.) - IIS Polo tecnico professionale Lugo	Lugo	La mafia oltre la linea Gotica. I tentacoli attorno a noi	17	1
IIS Polo tecnico professionale Lugo	Lugo	Immuni dal razzismo? Dalla Shoah al razzismo d'oggi	18	2
IIS Polo tecnico professionale Lugo	Lugo	Noi per il pianeta	23	5
IC Europa	Faenza	I "paesaggi" della legalità e della legalità ambientale	58	5

Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Provincia di Ravenna - Assessorato Politiche giovanili	Ravenna	"Tracce", raccogliere storie per progettare il futuro	731	88

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Associazione Femminile Maschile plurale	Ravenna	Pluriverso di genere	160	8
Associazione Lucertola Ludens	Ravenna	Festa di celebrazione della giornata mondiale del Diritto al gioco 2015 - 24 maggio 2015	201	14

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
ANPI	Ravenna	Nei luoghi della memoria: 70 anniversario della liberazione di Ravenna, progetto sulla Resistenza per le scuole secondarie di I grado della città di Ravenna - centro urbano	120	3
Atelier, Associazione di promozione sociale	Ravenna	Creatività accessibile: immagini, film d'animazione e musiche sull'inclusione sociale e la lotta alle discriminazioni	106	13

- I PROGETTI -

IIS Polo tecnico professionale (Lugo)	Immuni dal razzismo? Dalla Shoah al razzismo d'oggi	Memoria Diritti
<p>Parallelamente allo studio della Storia, si è cercato di evidenziare le situazioni, i casi, gli eventi che hanno determinato l'esclusione del popolo ebraico dalla società.</p> <p>E' stato letto il romanzo "I vicini scomodi" Roberto Matatia, un ebreo di Faenza, successivamente, ragazzi hanno incontrato l'autore a cui hanno posto domande sulla storia della sua famiglia.</p> <p>Si è svolto un incontro col testimone Franco Debenedetti Teglio che ha parlato di cosa significava essere bambini al tempo delle leggi razziali in Italia.</p> <p>A fine Gennaio è stata allestita una mostra pubblica dal titolo " Il binario della memoria" che presentava le tappe dell'antisemitismo in Germania e in Italia.</p> <p>Il progetto ha coinvolti gli studenti nello studio di alcuni numeri de "Il Manifesto della razza" per attingere approfondimenti e foto oltre che nella consultazione di vari testi, articoli e documenti specifici.</p> <p>Il principale obiettivo educativo di questo progetto è stato quello di formare e sviluppare una coscienza civica, legata all'idea di una cittadinanza attiva che induca gli studenti a fare scelte responsabili, libere dall'ignoranza e dal pregiudizio, a non essere bystander, spettatori passivi e indifferenti.</p>		

IIS Polo tecnico professionale (Lugo)	Noi per il pianeta	Diritti
<p>Attraverso questo progetto si è lavorato per promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità ed incrementare la conoscenza dei giovani in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva.</p> <p>Durante le attività implementate gli alunni sono stati guidati nella scelta di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali nella vita quotidiana ed allo stesso tempo si è cercato di responsabilizzare gli alunni sulle problematiche dello sviluppo equilibrato tra la produzione del cibo e lo sfruttamento delle risorse.</p> <p>Partner: Coop Adriatica</p>		

**IC Europa
(Faenza)**
**I "paesaggi" della legalità e della
legalità ambientale**
Legalità

L'Istituto Comprensivo "Europa" è stato insignito del titolo di 'Scuola associata all'U.N.E.S.C.O.-Membro della Rete Nazionale U.N.E.S.C.O. Italia'.

Il percorso scelto dall'Istituto all'interno di conCittadini 2014/2015 è stato legato al tema della Legalità, declinato come: la responsabilità individuale, le regole condivise, le istituzioni, la cultura/ dell'antimafia. Si è trattato di eventi di interrelazione e scambio fra i ragazzi e gli adulti sulle tematiche della legalità e della legalità ambientale, approfondite dai vari esperti degli Enti e Associazioni coinvolte. Tali eventi hanno rappresentato lo scambio fra i gruppi di ragazzi o adulti ed i rappresentanti istituzionali locali, ma sono stati indirizzati anche alla società civile, ad altri ragazzi, alle famiglie o a soggetti particolari individuati localmente.

Gli alunni, durante il progetto conCittadini, sono stati coinvolti con proiezioni, laboratori grafico-pittorici, dimostrazioni pratiche sui temi ambientali e della sostenibilità, discussioni, riflessioni in aula durante le ore di lezione, conferenze pubbliche aperte alle famiglie e alla città, uscite guidate sul territorio dedicate ai temi propositivi della ricchezza, della bellezza e della cultura del paesaggio faentino, biciclettate d'argine lungo il Lamone, concorsi fotografici, eventi espositivi.

Partner: Provincia di Ravenna; Assessorato all'Ambiente della Provincia di Ravenna; Comune di Faenza; Centro di Educazione alla Sostenibilità di Faenza; Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale; Legambiente Faenza; Associazione Acquerellisti Faentini; Cooperativa Manfredi (Rione Borgo Durbecco, Rioni Giallo, Nero, Rosso e Verde); Kaleidos Cooperativa Sociale Faenza



Circolo Legambiente "Lamone"

In strada per giocare con l'ambiente

Centinaia di città italiane accomunate domenica 26 aprile nel vivere la città in maniera diversa dal solito e approfondire il binomio solidarietà-tutela dell'ambiente. A Faenza la proposta "100 strade per giocare" del Circolo Legambiente Lamone - dalle 15 alle 20, in via Medaglie d'Oro e al Museo Civico di Scienze Naturali - è una festa inserita nel progetto regionale "conCittadini 2015" guidato dall'Istituto comprensivo "Europa" e curato dal prof. Michele Orlando, in collaborazione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e un ricco partenariato istituzionale. Il progetto riserva al tema del "paesaggio della legalità e della legalità ambientale" una parte importante del programma per coinvolgere i giovani sui temi tematici mettendo in pratica "azioni orientate alla tutela, alla protezione e alla valorizzazione dell'ambiente attingendo alle regole della democrazia partecipata e collaborando con le istituzioni locali al

Giovani coinvolti sulle tematiche ambientali, domenica 26 aprile in via Medaglie d'Oro e al Museo Civico di Scienze Naturali "Malmerendi"



fine di stimolare lo studio del paesaggio in genere e accrescere il senso di responsabilità". In particolare l'iniziativa è indirizzata ai bambini consentendo loro di riprendere la strada come luogo di gioco e incontro, di spazio vissuto con ritmi lenti, sottraendola momentaneamente all'uso frenetico delle automobili, al rumore del traffico e all'inquinamento del benzene e del monossido di carbonio: questo è il messaggio che Legambiente intende lanciare a Faenza in via Medaglie d'Oro domenica 26 aprile al Museo Civico di Scienze Naturali "Malmerendi". La festa inizia alle 14.30 e si conclude verso le 20. Il traffico sarà deviato e un

pezzo di città sarà disponibile ad intrattenimenti e animazioni per bambini. Si potranno cimentare nei giochi più diversi, quelli di un tempo e quelli nuovi, animando la strada e colorandola con gessetti, vivacizzando il quotidiano grigiore dell'asfalto. Come per gli altri anni viene coinvolto il Museo di Scienze naturali che già nelle altre occasioni è stato un richiamo importante. Per chi sarà interessato a saperne di più vi sarà uno spazio dedicato a fornire informazioni sulle attività di Legambiente e, in particolare, sull'iniziativa. Non mancherà qualcosa da sgranocchiare per tutti i bambini che desidereranno fare merenda in compagnia.

SCUOLA E SOCIETÀ

Studenti "conCittadini"

Giovedì prossimo alle 9.30 la cerimonia conclusiva

Giovedì prossimo alle 9.30, nella sala delle bandiere di palazzo Manfredi si svolgerà la cerimonia conclusiva dell'iniziativa, con un evento di grande coinvolgimento, con una esposizione di prodotti di diversa natura creati dai ragazzi durante i percorsi culturali, educativi e didattici, approfondimenti, riflessioni e una media esposizione di 30 pannelli fotografici di grande formato tratti dall'archivio storico del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

sui danni provocati dalle piogge eccezionali del maggio 1989, oltre che sulle imponenti trasformazioni del territorio fiorentino collinare. La scuola di musica "Sarti" accompagnerà la mattinata con interessanti esecuzioni musicali a tema.

Il progetto, condotto dal professor Michele Orlando, ha coinvolto i giovani sui temi delle regole della democrazia partecipata. Nell'arco dei mesi primaverili gli studenti hanno affrontato le proble-

matiche del racket di stampo mafioso, del riuso e del riciclo dei materiali, della tutela dell'ambiente e hanno trattato del delicato ruolo della donna nella Resistenza, a testimoniare come la cittadinanza attiva sia un fatto non recente e nemmeno dato per scontato.

L'Istituto ha proposto momenti di incontro e scambio fra l'assemblea legislativa regionale e i cittadini, giovani e adulti, su questioni di interesse sociale. Particolare slancio alle iniziative dei ragazzi è

giunto da esperti e rappresentanti istituzionali, tra i quali Manuela Rontini, presidente della Commissione III regionale "Territorio, ambiente, mobilità", che ha fatto da conduttrice dei giovani alunni in un processo istituzionale di confronto di idee e di condivisione di esperienze, facilitato da strumenti e spazi di dialogo sia reali che virtuali. Tra gli eventi di rilievo c'è stata la serie di proiezioni curata dai documentaristi dell'Emilia Romagna, estese alla cittadinanza nei Rioni Manfredi con la collaborazione dell'Arma dei carabinieri, polizia di Stato e guardia di finanza di Faenza, oltre che con numerose istituzioni pubbliche e associazioni culturali del territorio quali la Coop. Atlantide di Cervia, Legambiente Lamone di Faenza e l'associazione Acquerellisti fiorentini.

CORRIERE DI ROMAGNA
ed. lunedì 18 maggio 2015



Provincia di Ravenna - Assessorato Politiche giovanili	“Tracce”, raccogliere storie per progettare il futuro	Memoria
<p>Negli incontri in Consiglio Provinciale i rappresentanti delle Consulte e dei CCR sono stati sollecitati alla scoperta di luoghi, personaggi ed eventi (sportivi, culturali ecc) che nel '900 sono stati rilevanti per la storia locale in quanto capaci di lasciare un segno nella coscienza collettiva. Si è inoltre cercato di stimolare i giovani cittadini ad una riflessione e un confronto tra il loro vissuto quotidiano e quello dei loro coetanei 100 anni prima. Dalla riflessione, supportata dagli operatori, è nata l'esigenza di un confronto con adulti che conoscevano il passato.</p> <p>Pertanto ogni Consulta e CCR ha realizzato degli incontri ad hoc legati al luogo, personaggio ed evento individuato, invitando dei personaggi locali che, attraverso il racconto, hanno fatto conoscere e rivedere ai giovani le storie del passato con l'obiettivo di costruire la memoria. Queste memorie, riportate e condivise dai rappresentanti di Consulte e CCR nei successivi incontri in Consiglio Provinciale, sono state rielaborate e riprodotti in “quadri animati”: i ragazzi hanno scelto ambientazioni e travestimenti per rappresentare il luogo, personaggio ed evento individuato quale fatto storico esemplare, portatore del patrimonio identitario della comunità. Le foto dei “quadri” hanno arricchito la rivista online “Tracce-raccogliere storie per progettare il futuro”, che raccoglie l'intero percorso della memoria effettuato dai ragazzi.</p> <p>Nell'ultimo incontro in Consiglio Provinciale la rivista online e i quadri animati sono stati presentati agli amministratori locali e agli altri ospiti (insegnanti, operatori, alcune classi) per condividere insieme il significato della memoria recuperato.</p> <p>Durante tutto il periodo dell'iniziativa si sono susseguiti gli incontri di preparazione e confronto degli operatori dei Comuni e dei facilitatori di Consulte e CCR, coordinati dalla Provincia.</p> <p>Partner: Biblioteca comunale; Associazione Fulgur Tamburello; Associazione culturale “La memoria storica di Brisighella”; Centro risorse; Cooperativa Kaleidos; Renzo Rossi, caporedattore della rivista locale “E Bàfion” fino al 2012; Ivan Rossi, ex dipendente del Comune di Lugo presso l'Ufficio Sport</p> <p>Rete: Consulta del Comune di Ravenna; C.C.R. del Comune di Cervia; Consulta del Comune di Russi; C.C.R. del Comune di Solarolo; CCR del Comune di Riolo Terme; Gruppo di rappresentanza giovanile Comune di Faenza; CCR del Comune di Brisighella; Unione dei Comuni della Bassa Romagna: Consulta Comune Bagnacavallo, Consulta Comune Alfonsine, Consulta Comune Conselice-Lavazzola, Consulta Comune Cotignola, Consulta Comune Fusignano, Consulta Comune Lugo, Consulta Comune Massa Lombarda, Consulta Comune Sant'Agata</p>		







Associazione Femminile Maschile plurale (Ravenna)	Pluriverso di genere	Diritti
<p>Il progetto “Pluriverso di genere” ha avuto un carattere sperimentale e ha visto inizialmente un’intensa opera di collaborazione all’interno del team di progettazione e lavoro composto da appartenenti a tre associazioni locali (Psicologia Urbana e Creativa – PUC – Lucertola Ludens e Femminile Maschile Plurale). Prima di lanciarsi nella fase successiva si sono avuti due incontri/confronti con componenti del gruppo CSGE-Dipartimento di Scienze dell’Educazione (UNIBO). Si è optato per le attività filmate (Rilevazione di ingresso e di uscita) e il lavoro di editing (Elaborazione documentazione filmata).</p> <p>Nel percorso formativo a seguire si sono organizzati 7 incontri con gli insegnanti (presso teatro della scuola media Montanari), combinando attività frontali ed esperienziali, con coinvolgimento e confronto interpersonali a partire da sé, in copia e piccolo gruppo, in cerchio di gruppo.</p> <p>Concluso questo percorso sono seguite le attività di conduzione individuale di esperienze in classe da parte degli stessi insegnanti, e - per alcune classi - si sono eseguite attività di accompagnamento: osservazione diretta da parte dei componenti del Team al fine di offrire suggerimenti, feedback, critiche costruttive e a vantaggio dell’opera di conduzione e facilitazione realizzata dagli insegnanti. A fine percorso di accompagnamento, il team ha avuto una supervisione con un componente del CSGE.</p> <p>Infine è stato realizzato il convegno, dove si è data occasione di restituire le esperienze svolte in classe, nonché le altre esperienze di Educazione di genere realizzate a Ravenna negli ultimi anni, arricchito da due interventi di docenti universitari esterni.</p> <p>In sostanza si è sperimentato un modulo formativo composto da una progettazione supportata da un riferimento culturale ed istituzionale, di ricerca quale l’Università; la formazione di docenti a partire da sé e nel confronto con gli altri/e; il loro supporto in classe durante la conduzione delle attività di Educazione di genere, il supporto all’elaborazione dell’esperienza; infine la creazione di un contesto che esponesse i docenti ad una fase di comunicazione esterna dell’esperienza competenze maturate – avviando gli stessi a passare ad altri/e quanto appreso.</p> <p>Partner: Psicologia Urbana e Creativa e Lucertola Ludens; Assessorato Politiche e Cultura di genere</p> <p>Rete: Scuola dell’infanzia Arcobaleno; Scuola primaria Garibaldi</p>		



Associazione Lucertola Ludens (Ravenna)	Festa di celebrazione della giornata mondiale del Diritto al gioco 2015 - 24 maggio 2015	Diritti
<p>Come per le precedenti edizioni, attraverso la Festa e la sua preparazione, si sono condivisi significati relativi alla cultura ludica partecipata: a mezzo e promozione del gioco - e del giocare libero, gratuito, auto gestito ed auto organizzato nelle attività, nei tempi, nei luoghi, nelle relazioni interpersonali - arrivare a costruire cultura e relazioni interpersonali significative, vivendo da protagonisti il dinamismo delle stesse a beneficio della comunità. Si è approfondito e promosso il principio che l'infanzia e l'adolescenza sono beni comuni, oltre all'interazione, all'autonomia ed il protagonismo dei più piccoli in città.</p> <p>Le attività di preparazione della Festa del gioco del 24 maggio hanno previsto una serie di incontri e laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorso di 6/8 incontri di sperimentazione presso la scuola dell'infanzia Arcobaleno, dove si è realizzato una colorata struttura-ragnatela come sfondo di gioco per la Festa - laboratori presso scuola dell'infanzia Manifiorite, centrati sui "totem e gli animali di cartone" - presso la Casa Vignuzzi (centro di lettura), si sono attivati a maggio animazioni a tema "Giocare con l'aria", ed esposizione della mostra "Medio e i suoi aquiloni" - una serie di animazioni ludico motorie all'aperto presso il parco Manifiorite - "Dialogando con i genitori" interazioni con i genitori, che hanno colto l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del valore del gioco il più possibile espresso all'aperto, e che sono stati momenti di confronto con la realtà ambientale e socio culturale di oggi. <p>La Festa ha rappresentato un contesto in cui si è garantito ai bambini/e la libera frequenza, scelta e circolazione nel parco. I contenuti della Festa sono stati organizzati sia come centri di interesse, che come "sfondi ludici" (luoghi di gioco in cui sono stati predisposti "strumenti ludici" creati in fase di preparazione, lasciati a disposizione dei presenti) e sia come eventi specifici: la premiazione, le mostre, raccolta fondi ProNepal.</p> <p>Partner: Associazione SeStante; Associazione Kirecò; Arci</p> <p>Rete: Scuola dell'infanzia Arcobaleno; Scuola dell'infanzia Manifiorite; Scuola primaria Torre; Scuola primaria Tavelli; Scuola primaria Garibaldi; Scuola primaria Pascoli; Scuola primaria Pasini</p>		





ANPI Provinciale (Ravenna)	Nei luoghi della memoria: 70 anniversario della liberazione di Ravenna, progetto sulla Resistenza per le scuole secondarie di I grado della città di Ravenna - centro urbano	Memoria
<p>Ricerca le ragioni storiche ed ideali alla base della Costituzione italiana, nonché la loro attualità alla luce dei problemi che assillano il mondo odierno, sono solo alcuni degli obiettivi di questo progetto. Il legame tra la Resistenza, la Costituzione e la contemporaneità è stato il centro dell'attività di ricerca e studio.</p> <p>Il progetto è stato inoltre oggetto di un concorso indetto dalla Sezione Luigi Fuschini dell'ANPI e dal Comune di Ravenna. Il progetto si è concluso il 31 marzo con la presentazione di un elaborato da parte delle scuole. Una commissione ha valutato gli elaborati, individuando tra di essi quello meritevole di un premio.</p> <p>Il progetto è iniziato a dicembre 2014, ma ha ripreso un percorso avviato con la mostra itinerante su Anna Frank e con la mostra sui Gruppi di Difesa della Donna che si è svolta in autunno 2014 presso la Biblioteca Classense. In una prima fase ciascuna delle scuole ha portato avanti il progetto in modo distinto, per tener conto del quadro più complessivo del programma didattico: la conoscenza e la comprensione degli alunni del periodo storico di riferimento, le altre iniziative effettuate ed in corso, gli interessi della classe, nonché il suo retroterra sociale e culturale. In una seconda fase, le scuole si sono concentrate su alcuni filoni per legare i valori e l'esperienza della Resistenza a temi attuali, quali il ruolo delle donne e la lotta alla mafia. Per quanto riguarda l'esposizione degli elaborati finali le scuole, anche se con modalità differenti, hanno adottato un approccio narrativo e non tradizionalmente scolastico. Il progetto si è concluso a fine aprile con la visita delle classi all'Isola degli Spinaroni, luogo storico della Resistenza ravennate, nonché di grande interesse naturalistico.</p> <p>Partner: Comune di Ravenna, Consiglio Territoriale 1° Centro Urbano; Sezione Luigi Fuschini ANPI; Unione Donne Italiane di Ravenna</p> <p>Rete: IC Damiano scuola media; IC San Biagio scuola media; Scuola media Montanari; Istituto Comprensivo Statale Guido Novello</p>		





Venerdì 8 maggio, Sala d'Attorre, Via Ponte Marino 2, Ravenna

NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

70° Anniversario della Liberazione

Programma della giornata conclusiva di premiazione di "Nei Luoghi della Memoria: progetto sulla Resistenza per le scuole secondarie di primo grado di Ravenna"

9:00 - 10:00: Arrivo delle classi

10:00- 10:10: Le finalità e le modalità del concorso: Riccardo Colombo Sezione Luigi Fuschini

10:10- 10:20: Il ruolo del Consiglio Territoriale: Fiorenza Campidelli presidente del Consiglio Territoriale n.1 - Centro Urbano

10:20-10:30: Saluto dell'Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione e Infanzia: Ouidad Bakkali

10:30 -11:00: I progetti: gli insegnanti delle classi partecipanti illustrano il lavoro svolto
 Rossana Balistracci Scuola Secondaria di primo grado "Guido Novello"
 Annalisa Ercolani Scuola Secondaria di primo grado "M. Montanari"
 Federica Sarasin Scuola Secondaria di primo grado "Don Minzoni"
 Anita Vitali Scuola secondaria di primo grado "Damiano"

11:00 - 11:30: Consegna di un attestato di partecipazione ad un rappresentante di ciascuna delle 7 scuole partecipanti al concorso: Ivano Artoli Presidente dell'ANPI Provinciale

11:30- 11:40 Proclamazione del vincitore con lettura delle motivazioni: Tina Blanco a nome della commissione esaminatrice

11:40- 12:00: Proiezione di un filmato predisposto dai ragazzi partecipanti

12:00: Conclusioni



Atelier, Associazione di promozione sociale (Ravenna)	Creatività accessibile: immagini, film d'animazione e musiche sull'inclusione sociale e la lotta alle discriminazioni	Diritti
<p>Il percorso di questo progetto è stato diviso in 13 cicli di laboratori di gioco e lavoro sul cinema d'animazione e la musica, con diverse utenze: scuole primarie e secondarie di 1° grado e associazioni, situazioni extrascolastiche (associazioni, parrocchie) anche con persone con disabilità (soggetti autistici, disabilità fisiche o psichiche) presso istituzioni e associazioni dedite a queste problematiche. Dopo discussioni su temi spesso considerati difficili o "tabù", mettendo a confronto studenti ed "esperti" (persone con disabilità, volontari di onlus impegnate su questi temi), ogni laboratorio ha portato alla creazione di proprie animazioni o musiche, contributi per un cortometraggio e un libro sulle emozioni e le relazioni legate alla malattia. Alcuni hanno rielaborato o arricchito i materiali realizzati da altri laboratori. Alcune iniziative hanno coinvolto intere scuole (Istituto comprensivo di San Pietro in Vincoli e di Civitella). Il cortometraggio è stato presentato alla fine dell'anno scolastico nelle scuole coinvolte e, a inizio ottobre, al Sedicicorto International Film Festival di Forlì, che ha curato anche la distribuzione gratuita del prodotto presso un circuito di festival del cortometraggio a livello mondiale.</p> <p>Rete: Atelier APS - Atelier del cartone animato - San Pietro in Vincoli (RA); Atelier APS - Atelier di musica - San Pietro in Vincoli (RA); Parrocchia di San Macario in Bando - Bando (FE); AIL Sez. Provinciale Forlì-Cesena; AISM Sez. Provinciale Forlì-Cesena; ANGSA Ravenna Onlus - Ravenna; Associazione Bucaneve X Autismo - Forlimpopoli; Comune di Forlì - Ass. Cultura, Politiche giovanili, Turismo, Pari opportunità; Comune di Ravenna - Assessorato al Decentramento; Coop. Lamberto Valli - Forlimpopoli (FC); Coop. San Vitale - Centro Libridine - Ravenna; Fondazione Fornino-Valmori - Fratta Terme (FC); Sediciorto International Film Festival Forlì; Scuola primaria "Aldo Spallicci" - San Pietro in Vincoli (RA); Scuola primaria Edmondo de Amicis - Cusercoli (FC); Scuola primaria Teodolinda Franceschi Pignocchi - Civitella di Romagna (FC); Scuola primaria Don Lorenzo Milani - Forlimpopoli (FC); Scuola secondaria di Primo grado "Marco Palmezzano" - Forlì; Scuola secondaria di Primo grado "Romolo Gessi" - San Pietro in Vincoli (RA)</p>		

 L'ATELIER DEL
CARTONE ANIMATO





REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA

I progetti



Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
IC di Villa Minozzo	Villa Minozzo	L'anima dei luoghi: un viaggio nella Geopoesia (seconda annualità)	20	3
Liceo artistico statale Gaetano Chierici	Reggio Emilia	Beni culturali e beni dell'umanità	47	1
Scuola primaria La Pieve	Castelnovo ne' Monti	Io, tu, noi per un mondo migliore	22	2
ISL Matilde di Canossa	Reggio Emilia	Giullarescenti	100	1
Istituto di istruzione superiore "Silvio D'Arzo"	Montecchio Emilia	Costruire memoria, promuovere cittadinanza. I luoghi ricordano e raccontano tante storie	34	2

Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Castelnovo ne' Monti - Assessorato Scuole, Cultura e Politiche giovanili	Castelnovo ne' Monti	Impronte: laboratorio di esperienze e cittadinanza attiva per conoscere il territorio ... ne' Monti	30	2
Comune di Reggio Emilia - Assessorato Educazione e conoscenza - Servizio Officina educativa	Reggio Emilia	Palestra di educazione civile	65	5

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Fondazione CoopSette	Campegine	Piazza della Costituzione 139	152	7

- I PROGETTI -

**Liceo artistico statale
Gaetano Chierici
(Reggio Emilia)**
**Beni culturali e beni
dell'umanità**
Diritti

Il progetto ha impegnato gli studenti del liceo artistico Gaetano Chierici nello sviluppo di un percorso sui beni artistici più importanti della città di Reggio Emilia. Da gennaio ad aprile, gli studenti coinvolti hanno riscoperto alcune delle realtà più interessanti del territorio, guidati da esperti che hanno loro spiegato quali sono le procedure che portano alla scelta di un bene come patrimonio dell'umanità: il percorso si è concluso con una visita alla sede generale dell'Unesco a Parigi. Durante il convegno del 5 giugno 2015 è stato presentato il video - documentario realizzato dagli studenti sul progetto sviluppato.

Il progetto ha permesso quindi ai ragazzi di approfondire la realtà dei beni artistici cittadini, partendo dal presupposto che il mondo è la nostra casa, la pace la nostra speranza e l'arte la nostra vita. Uno degli obiettivi raggiunti del progetto è stata la visita alla sede di Parigi di Unesco, dove gli studenti hanno potuto conoscere le procedure che portano alla scelta di un bene come patrimonio dell'umanità.

Inoltre, sono stati presi contatti con l'IBC (Istituto per i beni culturali della Regione), assieme al quale è stato progettato un percorso di incontri per delineare la parte di conoscenza specifica e della autoformazione. Ha chiuso questo percorso informativo l'incontro con Fausto Giovanelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco- Emiliano, che ha spiegato la candidatura Unesco Mab (programma Man and biosphere) per il parco stesso in corsa per essere riconosciuto dall'Unesco nel novero dei parchi naturali come quello di Yellowstone. Il percorso di autoformazione ha visto le studentesse riscoprire i Musei Civici, la Cattedrale, la Biblioteca Antonio Panizzi, il Museo del Tricolore, il Museo dei Frati Cappuccini, la reggia di Rivalta, il Mauriziano, la basilica della Ghiara, la triade magica dei monasteri di Reggio Emilia e le vie d'acqua fra Medioevo e Rinascimento.

Partner: Istituto dei Beni culturali Regione Emilia Romagna; Unesco, sede di Parigi; Comune e Provincia di Reggio Emilia; Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano; Musei Civici Reggio Emilia; Museo dei Frati Cappuccini Reggio Emilia; Museo del Tricolore (Comune di Reggio Emilia); Diocesi /Cattedrale di Reggio Emilia; Biblioteca A. Panizzi; Complesso del Mauriziano - residenza di Ludovico Ariosto; Basilica della Beta Vergine della Ghiara; Club per l'Unesco di Reggio Emilia; Lions Club Albinea Ludovico Ariosto; MEDIAVISION (Reggio Emilia)



**Scuola primaria La Pieve
(Castelnovo ne' Monti)**

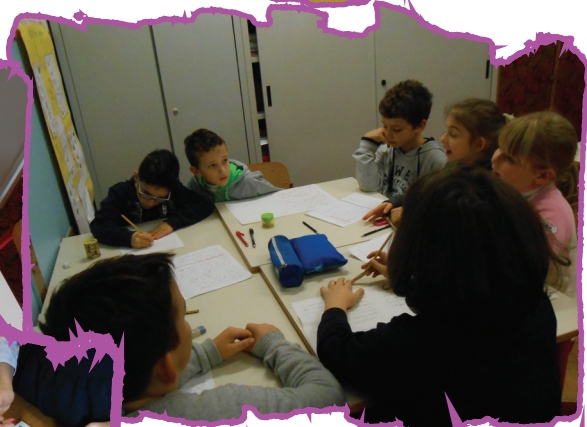
**Io, tu, noi per un mondo
migliore**

Diritti

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, il percorso progettuale è iniziato con la lettura di alcuni testi, come il libro "Alice nel paese dei diritti". Tale lettura è stata seguita da momenti di conversazione e riflessione; è emersa, fra i ragazzi, la confusione fra Diritti e Doveri, pensando che vi fossero solamente i diritti. Intorno al Natale, si è pensato di cogliere l'occasione di leggere un racconto inerente la festività: "La bambina dei fiammiferi", commentarlo ed estrapolare i diritti negati. Contestualmente è stato realizzato "L'albero dei desideri", nel quale ogni alunno, ha appeso una decorazione contenente un desiderio morale, con l'impegno di far sì che ciò possa rendere il nostro comune vivere più agevole. Questo racconto ha portato la classe a riflettere sulla realtà: l'Olocausto, ricordato nella giornata della memoria. Sono stati letti alcuni libri: "Il volo di Sara" e "L'albero dei diritti negati". La lettura dei testi e la visione del film "La fuga degli angeli" hanno messo gli studenti in contatto con la realtà vissuta da bambini della loro stessa età. In questa occasione è stato predisposto "L'albero dei diritti negati", ogni foglia conteneva un diritto negato. È emersa l'importanza di avere un Documento Ufficiale che regoli i Principi Irrinunciabili di ogni società civile e democratica. Questo è stato il primo approccio alla Legge più importante: la Costituzione Italiana. Dopo la lettura dei Principi Fondamentali, sono stati esaminati i Diritti e i Doveri. In primavera è stato predisposto il terzo albero, "L'albero dei diritti e doveri". Il percorso è continuato con un intervento sul valore dei Diritti – Doveri e un primo approccio al fenomeno del "bullismo", argomento emerso dalle conversazioni in classe (che cos'è, come si manifesta, come si riconosce, cosa e come fare in questi casi). A fine percorso è stata organizzata in collaborazione con il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, una visita. Inoltre i ragazzi hanno avuto l'opportunità di confrontarsi in classe con il Comandante del Corpo Forestale dello Stato e di una guardia del Corpo di Polizia Provinciale.

Partner: Corpo Forestale dello Stato; Polizia Provinciale; Soccorso Alpino; Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano





**ISL Matilde di Canossa
(Reggio Emilia)**
Giullarescenti
**Memoria
Diritti
Legalità**

Il progetto Giullarescenti è stato composta da più percorsi paralleli. All'interno del percorso "Quale scuola per l'adolescenza? Quali adolescenti per la città?" gli studenti hanno potuto incontrare due autorevolissime protagoniste della storia della scuola italiana: Mariangela Bastico (ex sottosegretario istruzione) ed Eletta Bertani (ex parlamentare, Assessore all'Istruzione Comune di Reggio Emilia). Questi colloqui hanno permesso alle classi coinvolte di riconoscere l'intreccio complesso fra memoria, diritti e quindi i fondamenti della legalità. Le attività del progetto hanno previsto inoltre numerosi incontri e conferenze, e varie tipologie di attività come partecipazioni:

- al Tavolo Reggio-Africa per l'accoglienza della squadra giovanile di calcio di una delle più disagiate township del Paese Gugulethu
- al convegno "70° della Resistenza - 70° della scomparsa di Genoeffa Cocconi"
- alla manifestazione "Giovani protagonisti", organizzata dal servizio Officina educativa del Comune di Reggio
- alla lezione del Dott. Mirco Carrattieri, Presidente di Istoreco Reggio Emilia
- al Simposio Giuridico "Vent'anni di democrazia costituzionale in Sudafrica: riflessioni su dignità e giustizia e all'incontro organizzato in occasione della visita del Presidente della Repubblica del Mozambico,
- alla realizzazione del seminario con il Prof. Giuseppe Malpeli, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Presidente dell'Associazione per l'amicizia Italia-Birmania,
- alla presentazione del libro di Silvana Arbia (già capo della Cancelleria della Corte dell'Aia) "Mentre il mondo stava a guardare", dedicato alla tragedia che ha sconvolto il Ruanda negli anni Novanta del secolo scorso
- ad un incontro pubblico con interventi dell'Assessore alla città internazionale Serena Foracchia e dell'Ambasciatrice del Sudafrica, S.E. Nomatamba Tambo.
- all'organizzazione del seminario "Quale scuola per l'adolescenza? Quali adolescenti per la città...internazionale?"
- alla lezione dell'antropologo David Bellatalla, Università di Perth e di Ulan Bator, sulle condizioni di vita dei bambini di strada della capitale della Mongolia, sulle vite e le tradizioni dei nomadi della Mongolia stessa, spingendosi fino allo sciamanesimo.
- all'incontro Bruna Ganapini Soncini (vedova di Giuseppe Soncini) e Olga Fornaciari Riccò ("tia Olga" per i figli del primo Presidente della Repubblica del Mozambico indipendente, Samora Machei) sulla memoria della collaborazione fra Reggio-Emilia, il Mozambico e il Sudafrica.
- alla conferenza "Reggio-Africa, storia di una amicizia", alla cerimonia di intitolazione a Nelson Mandela di un parco cittadino e alla conferenza conclusiva del progetto "Educa", con la "lectio magistralis" di Graca Machel

All'ambito delle attività di Giultarescenti possono essere ricondotte anche le esperienze di interviste fra pari sui diritti delle donne e sulla figura di Nelson Mandela e le partecipazioni agli incontri sull'Unione europea presso Europe Direct Emilia-Romagna.

E' stato realizzato anche un percorso sui temi delle Carte costituzionali che ha portato alla stesura di un testo che ha costituito una delle premesse alle traduzioni dei dodici articoli dei Principi fondamentali della Costituzione.

Sul tema della legalità i ragazzi hanno preso parte a numerosi incontri: "Mafie in Emilia-Romagna – dialogo con gli studenti", "Comuni e cittadini reggiani - Noi contro le mafie", "Noi contro le mafie", "Quali riforme nella lotta alle mafie?", incontro con i rappresentanti dei Carabinieri di Reggio Emilia, la presentazione del libro di Alessandro Gallo Andrea torna a settembre, Quarta rassegna della legalità.

Sono stati inoltre organizzati Incontri sui rischi dell'uso "incompetente" dei social network e, più in generale di Internet, dei cosiddetti "smart phone", e delle tecnologie telematiche ed un incontro di "restituzione" alle famiglie dei percorsi sviluppati.

Partner: Reggio nel Mondo e Tavolo Reggio-Africa; Anpi; Istituto "Alcide Cervi"; Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea

Radici nel Futuro

Palermo chiama Italia
- Casa Cervi risponde.

Sabato, 23 maggio 2015

MA
TIL
DE
DR
Alma
Progetto
"Giultarescenti"
MATIL
DE
DE
CAN
QVD
C
IsI "Matilde
di Canossa",
Reggio Emilia





Sudafrica		Italia
	 <p>L'Ambasciata della Repubblica del Sudafrica con il patrocinio del Ministero della Giustizia italiano ha il piacere di invitarLa al Simposio Giuridico</p> <p>VENT'ANNI DI DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE IN SUDAFRICA:</p> <p>RIFLESSIONI SU DIGNITA' E GIUSTIZIA</p> <p>presso la Corte Costituzionale di Roma</p> <p>lunedì 24 novembre 2014 - dalle ore 14,30</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div>	 <p>Relatori italiani:</p> <p>Ministro Andrea Orlando</p> <p>Prof. Giuliano Amato</p> <p>Prof. Franco Gallo</p> <p>Prof.ssa Paola Severino</p>
<p>Relatori sudafricani:</p> <p>Av. George Bizos</p> <p>Giudice Albie Sachs</p> <p>Giudice Yvonne Mokgoro</p> <p>Giudice Christopher Jafta</p>		



**Istituto di istruzione
superiore "Silvio D'Arzo"
(Montecchio Emilia)**

**Costruire memoria,
promuovere cittadinanza.
I luoghi ricordano e
raccontano tante storie**

Memoria

Si tratta di un progetto di sperimentazione ed applicazione di tecniche memoriali- biografia di comunità e scrittura autobiografica- per la raccolta/conservazione/trasmisione di memorie anche intergenerazionali di protagonisti dei fenomeni storici studiati a livello locale in stretta connessione con la dimensione regionale e nazionale del quadro storico generale.

Il valore aggiunto di questo percorso è stata l'apertura alla cittadinanza e lo stretto legame col territorio. Si è evidenziata la capacità di svolgere il tema dell'industrializzazione ripercorrendone le trasformazioni che hanno accompagnato la nascita e la crescita del Distretto Industriale di Montecchio Emilia che ha modellato il paesaggio e la comunità, plasmato anche il territorio della Val D'Enza.

Inoltre, è stata creata una cornice spazio-temporale unitaria per narrazioni diverse di battaglie individuali e collettive per l'affermazione di diritti importanti per le donne, in ambito socio-politico, familiare, lavorativo.

Un risultato fondamentale conseguito è stato il fatto che le storie narrate siano diventate testo, scritto o multimediale, così da potere - a loro volta - diventare strumento di riconoscimento e di adesione da parte della comunità alla ricostruzione proposta, alla narrazione intessuta di storia e memorie dei luoghi.

Infine, questo discorso memoriale intrecciato all'analisi geostorica del luogo e incardinato sulla esplorazione fisica dei luoghi studiati, non solo ha restituito una dimostrazione efficace della territorialità della memoria, ma ha dimostrato anche che, all'interno di una comunità, i confini naturali che separano e definiscono - nel tempo e nello spazio - luoghi diversi, generazioni diverse e segmenti temporali differenti non coincidono, quasi mai, con i legami e le relazioni profonde, complesse ed intricate che gli individui - che li vivono e abitano - sviluppano fra di loro. L'analisi geostorica di questi processi socio-culturali è stato di aiuto a comprendere meglio la trama complessa e densa di chiaroscuri della memoria collettiva di quella comunità.

Partner: Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri ER; Istituto Alcide Cervi; Agenzia Ricerca Geostorica Eutopia; Comune di Montecchio Emilia; Comune di S. Ilario d'Enza; Enti e Associazioni presenti sul territorio della Val d'Enza





Comune di Castelnovo ne' Monti - Assessorato Scuole, Cultura e Politiche giovanili	Impronte: laboratorio di esperienze e cittadinanza attiva per conoscere il territorio ... ne' Monti	Memoria Diritti Legalità
<p>Questo progetto ha portato gli studenti a svolgere diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita alla sede operativa della Croce verde - Visita alla sede operativa della Polizia Municipale - Visita alla sede operativa dei Vigili del Fuoco - Orienteering urbano per il paese, con costruzione della mappa di alcuni quartieri significativi e relativa scoperta di luoghi simbolo del Comune, il centro storico alcuni "monumenti" legati alla storia del territorio.. - Scoperta dei quartieri e dei suoi particolari - Percorso di laboratorio teatrale di cittadinanza, sul rispetto di se e degli altri in collaborazione con la Coop Consumatori Nord est, che si è concluso con una restituzione al pubblico dei ragazzi con l'intenzione di riattivare un parco sottoutilizzato del comune, all'interno di una manifestazione più ampia Reggio Narra che ha coinvolto il doposcuola ma anche i ragazzi del centro giovani e ragazzi dell'alberghiero dell'IIS. - Percorso su alimenti e latte in particolare con i più piccoli con laboratori con educatore ambientale esperimenti parallelamente, visita al Caseificio, Latteria, Stalla e Fattoria didattica, testimonianze di persone che svolgono mestieri di ieri e di oggi - Ragionamento sul funzionamento del comune e dell'amministrazione, visita agli uffici e incontro con sindaco/amministratori - Attività di pet therapy con un gruppo di volontari - Raccolta dei giochi usati per la Caritas del paese, sensibilizzazione agli altri e al volontariato - Orienteering naturalistico presso la Pietra di Bismantova con mappa e educatori ambientali <p>Partner: Coop Consumatori Nordest; Croce Verde Castelnovo ne' Monti</p> <p>Rete: I ragazzi dai 6 anni ai 13 del comune di Castelnovo ne' Monti</p>		

Comune di Reggio Emilia - Assessorato Educazione e conoscenza - Servizio Officina educativa

Palestra di educazione civile

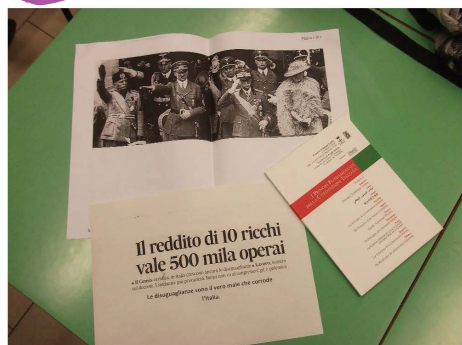
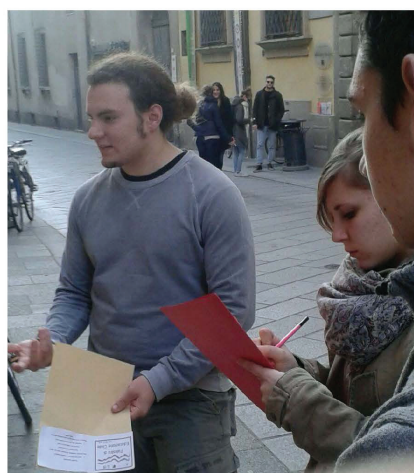
Legalità

La "Palestra di educazione civile" è un contesto di apprendimento nel quale i giovani hanno potuto "allenarsi" nell'esercitare diritti e doveri e nello sviluppare competenze partecipative. L'educazione civile deve educare i ragazzi alla capacità di apprezzare i valori della libertà, della democrazia, della partecipazione diretta alla vita della comunità, anche attraverso l'assunzione diretta di responsabilità personale. Gli studenti coinvolti nel progetto hanno quindi potuto "allenarsi" in una maturazione consapevole di apprendimenti - promossi attraverso laboratori dinamici - che consentano loro di costruire buone pratiche partecipative e diventare protagonisti a pieno titolo del proprio essere cittadini. La "Palestra di educazione civile" ha coinvolto i ragazzi che hanno deciso di approfondire i temi della Costituzione, della cittadinanza attiva, della democrazia locale e della rappresentanza, dei diritti dei doveri e della legalità.

Partner: Cooperativa sociale Reggiana Educatori; A.N.P.I. sezione San Pellegrino

Rete: Scuola superiore di II grado Iodi; Scuola superiore di II grado B.Pascal





Fondazione CoopSette (Campegine)	Piazza della Costituzione 139	Diritti Legalità
<p>Lo scopo del progetto è stato quello di aprire e rafforzare la collaborazione con le Scuole e le Amministrazioni pubbliche alla formazione dei nuovi cittadini delle nostre Comunità. L'obiettivo specifico è stato quello di rendere consapevoli i ragazzi di quanto i principi fondamentali della Costituzione siano "parte in causa" nella vita concreta loro e delle comunità che abitano (la classe, la famiglia, il paese).</p> <p>Il metodo adottato ha previsto l'uso di tecniche dell'interazione teatrale e della forma della narrazione, con il coinvolgimento dei ragazzi in lavori di gruppo e la socializzazione in modo non giudicante delle loro riflessioni.</p> <p>Il percorso ha avuto le seguenti tappe;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro organizzativo tra i docenti coinvolti, il Teatro dell'Orsa e la Fondazione Coopsette - Lezione spettacolo del Teatro dell'Orsa, "Piazza della Costituzione 139": l'appuntamento ha fornito ai ragazzi le basi necessarie per affrontare i laboratori successivi, attraverso una riflessione in forma teatralizzata sul significato dei concetti di democrazia, uguaglianza, rispetto delle regole, rifiuto della violenza - Lettura da parte dei ragazzi di uno o più testi tratti dalla bibliografia del progetto - Primo laboratorio condotto dal Teatro dell' Orsa: un primo approccio attraverso le tecniche teatrali alla Costituzione agita nella nostra vita: contraddizioni, proposte, possibili cambiamenti per arrivare alla consapevolezza e alla dignità di giovani cittadini - Produzione da parte dei ragazzi di "narrazioni costituenti", storie elaborate in gruppo, per lo più in forma di scene teatralizzate, in cui i principi della Costituzione impattano con il vissuto loro o di loro coetanei; riflessioni in forma socializzabile, che potesse essere oggetto di confronto nel secondo laboratorio - Secondo laboratorio: Ascolto, condivisione, confronto sulle storie elaborate dai ragazzi e su loro proposte per la comunità da suggerire ai Sindaci. - Incontri con il Sindaco nella Sala del Consiglio comunale <p>Partner: Il Teatro dell'Orsa; Amministrazioni locali</p> <p>Rete: Istituto comprensivo di Poviglio e Brescello; Istituto comprensivo di Sant'Ilario d'Enza</p>		



RIMINI

RIMINI

I progetti



Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
IC Misano Adriatico	Misano Adriatico	Dalla realtà storico-geografica alla rielaborazione fantastica	44	4
Liceo classico G. Cesare - M. Valgimigli	Rimini	EDGE. A scuola di diritto, limite e rispetto: una riflessione studiata sul testamento biologico e fine vita	24	1
ITS Rino Molari	Santarcangelo di Romagna	Rinoceronte	40	6

Ente	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Provincia di Rimini - Ufficio politiche giovanili	Rimini	Diritti in viaggio	105	31

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Scuola infanzia democratica "A testa in giù - anche se piove"	Rimini	Vivere, giocare, imparare all'aria aperta. Superare la concezione adulto-centrica della società odierna per affermare il diritto all'infanzia	14	4
Associazione di promozione sociale Pensare Politico	Rimini	Social Thinking Day	3462	3

- I PROGETTI -

Liceo classico G. Cesare - M. Valgimigli (Rimini)	EDGE. A scuola di diritto, limite e rispetto: una riflessione studiata sul testamento biologico e fine vita	Diritti
<p>Il liceo ha partecipato a conCittadini con un progetto didattico sul tema testamento biologico ed eutanasia, sviluppato attraverso una serie di incontri di approfondimento con testimoni ed esperti di rilievo nazionale.</p> <p>Ai primi di marzo si è svolto l'incontro della classe 5B del Liceo Giulio Cesare di Rimini con il giudice Sante Bascucci (Tribunale di Pesaro). Si è discusso dei diritti indisponibili dell'uomo, di testamento biologico e delle processuali e giuridiche del caso Englaro dal 1994 al 2006.</p> <p>Il tema del testamento biologico è stato al centro dell'incontro del 12 febbraio con gli studenti della quinta classe del Liceo Classico Giulio Cesare. Nel corso dell'incontro - e del dibattito che ne ha fatto seguito stimolato dalle domande dei ragazzi sul significato della vita e sul concetto di libertà - l'assessore ai Servizi generali Irina Imola, il notaio Rosa Menale, Presidente del Consiglio notarile di Forlì e Rimini e la Dott.ssa Roberta Mazza del Comune di Rimini hanno così raccontato ai ragazzi sia i presupposti giuridici che la legislazione vigente in materia ma anche le motivazioni politiche e i presupposti etici che si sono concretizzati nell'esperienza messa in campo a Rimini.</p> <p>Sabato 21 febbraio alcune classi del Liceo Classico Giulio Cesare di Cesare hanno incontrato il dottor Antonio Polselli, medico oncologo dell'ospedale di Cattolica (Rimini) e già membro del Comitato di Bioetica della Diocesi di Rimini.</p> <p>Utilizzando anche molto materiale di letteratura e statistica medica, il dottor Polselli ha spiegato ai ragazzi la sua idea di medicina come terapia di vita, la Dignity Therapy, l'assistenza degli Hospice, la importanza etica della sofferenza e le possibilità di aiutare i pazienti a tollerarla.</p> <p>Un altro percorso all'interno del progetto è rappresentato dal viaggio di istruzione in Olanda e dalla visita della casa di Anne Frank con l'incontro con i responsabili della Fondazione Anne Frank.</p> <p>Partner: Assoc. Luca Coscioni; Assoc. Libera Uscita; Comune Rimini; Fondazione Anne Frank House, Amsterdam (Pro Forma Memoria)</p>		



Provincia di Rimini - Ufficio politiche giovanili

Diritti in viaggio

Diritti

La Provincia di Rimini, in collaborazione con i centri giovani del territorio, ha aderito a conCittadini proponendo il progetto DIRITTI IN VIAGGIO, una riflessione sul tema del diritto allo spostamento, al rifugio, all'asilo.

Per questo motivo, in occasione della "Giornata Mondiale Città contro il razzismo", il 21 marzo 2015, alcuni Centri giovani hanno accettato l'invito dell'Associazione riminese Soyinka - Popoli in movimento, a partecipare all'iniziativa 'Sentieri di libertà' - i ragazzi dei Centri giovani hanno affiancato sette artisti di diverse nazionalità (grafici, pittori, writer, disegnatori) e una ventina di giovani rifugiati politici, nella realizzazione di un'opera d'arte urbana in una delle piazze principali di Rimini.

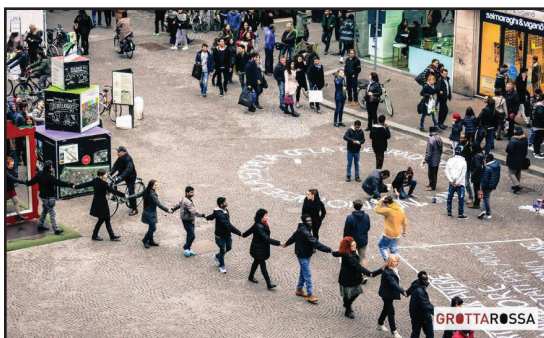
L'evento conclusivo, aperto alla cittadinanza, si è svolto presso il Centro giovani di Morciano il 22 maggio 2015, con la visione di WELCOME, il film del 2009 di Philippe Lioret (vincitore di diversi premi, fra cui il Premio LUX assegnato dal Parlamento europeo, che tratta in maniera toccante il tema dell'immigrazione clandestina), un incontro-testimoniaza con un rifugiato somalo, e un aperitivo-concerto di alcuni gruppi locali nel giardino del Centro Giovani.

Il progetto ha affrontato quindi questi temi attraverso esperienze educative e creative, cineforum, incontri con esperti e testimoni significativi e organizzando eventi di sensibilizzazione sul territorio.

Partner: Assoc. Popoli in movimento Soyinka

Rete: Centro giovani RM25; Centro giovani Rimini 5; Centro giovani La casa del teatro e della danza; CSA Grotta rossa; Centro giovani Coriano; Centro giovani Morciano; La casa della cultura; WEB radio







Associazione di promozione sociale Pensare Politico (Rimini)

Social Thinking Day

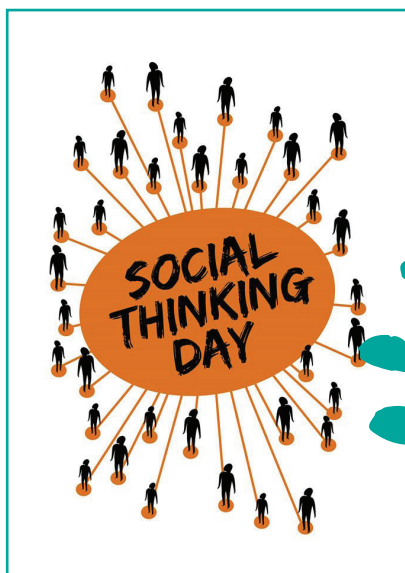
Diritti

Attraverso il "Social Thinking Day" l'Associazione Pensare Politico ha voluto promuovere i valori di cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la conoscenza della Costituzione, del funzionamento delle istituzioni (locali, regionali, nazionali, sovranazionali) e delle nozioni fondamentali di economia. Tale percorso formativo ha avuto l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo dello spirito critico, dell'informazione attiva e della partecipazione responsabile degli studenti all'interno della scuola e della società.

Il progetto è stato implementato attraverso numerosi incontri: Gli anni di piombo, Economia sostenibile e finanza etica, principi fondamentali della Costituzione e la Corte Costituzionale, Partecipazione 2.0, Una giornata da Consigliere, Crisi Economica: la via di Fuga, Storia e Istituzioni dell'Unione Europea, Regioniamo, Storia e nascita della Costituzione, e altri 30 incontri tematici.

Partner: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Punto Europa, ConCittadini, Premio Ilaria Alpi, Banca Etica, A.N.P.I. Rimini.

Rete: : Liceo A. Einstein; Liceo A.Serpieri; Liceo Cesare-Valgimigli







Gli AMICI di conCittadini



Istituto Comprensivo di Pianoro di Bologna (BO)

La scuola primaria di Pianoro ha partecipato al Concorso su Matilde di Canossa dal titolo "Le radici per volare" indetto dal DIPAST - Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio dell'Università di Bologna.

Rete: Museo Civico Medievale di Bologna

Polisportiva "Chi Gioca Alzi la Mano" e gruppo parrocchiale "Beati Chi..." di Bondeno (FE)

All'interno del progetto gli studenti hanno approfondito gli argomenti relativi allo sport e il vivere civile.

Rete: Liceo Scientifico e IPSGE, IPSSC di Bondeno



Associazione Pereira di Ravenna (RA)

Il progetto ha avuto come tema centrale il tema della legalità, intitolato "Liberi da mafie e corruzione 2015".

Rete: Comune di Ravenna, 24 Istituti Scolastici Superiori di Bologna, Imola e Ravenna, Libera, Confesercenti, Sos Impresa, ARCI



Gli amici di conCittadini

Il CCR di Savignano sul Panaro (MO)

Il Progetto ha approfondito i temi della cittadinanza attiva e della legalità.



Biblioteche di Quartiere - Istituzione Biblioteche Comune di Bologna

Il tema centrale del progetto è stato "La scuola delle storie. Educare a leggere a scuola, in biblioteca, in famiglia"

Rete: Associazione Equilibri, Quartiere Navile, Quartiere Saragozza, Quartiere Reno, Quartiere San Donato



Cortocircuito di Reggio Emilia (RE)

L'Associazione culturale antimafia di Reggio Emilia, Cortocircuito, formata da studenti universitari, nel 2009 come web-tv e giornale studentesco indipendente, tra i vari appuntamenti, ha progettato insieme all'Assemblea legislativa l'evento "Mafie in Emilia-Romagna, dialogo con gli studenti". L'evento, coordinato da Elia Minari di Cortocircuito, ha visto la presenza della Presidente dell'Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, e del PM che segue le indagini sulla Mafia in Emilia-Romagna, Marco Mescolini.





La formazione di conCittadini

Assemblea legislativa

12 novembre 2014



MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2014

con **Cittadini**
2014/2015

Sala "Guido Fanti"
Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna
Viale A. Moro, 50, Bologna

Giornata di Formazione

Programma

09.00 - 09.30	Saluti istituzionali
09.30 - 12.30	Workshop
12.30 - 13.00	Plenaria

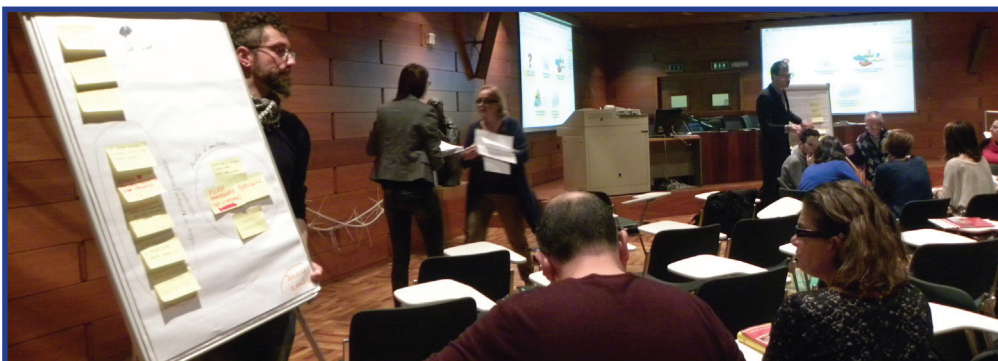
Workshop Diritti
09.30 - 12.30
Agenzia dell'Unione europea
per i diritti fondamentali (FRA)
Toolkit
"Joining up fundamental rights"

Workshop Legalità
09.30 - 12.30
Libera Emilia - Romagna
L'educazione alla legalità e
l'antimafia

Workshop Memoria
09.30 - 12.30
Istituto Alcide Cervi
"Memorie in cammino"

La formazione di conCittadini





La formazione di conCittadini





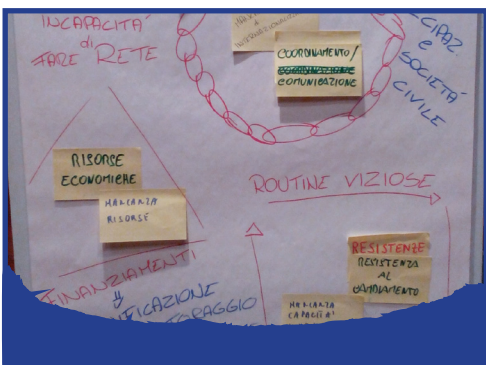
La formazione di conCittadini





La formazione di conCittadini





- CONCETTUALIZZAZIONE NEL GRUPPO
- + APPROFONDIMENTO
 - UTILIZZO OTTIMALE DEL KIT PER DOCENTI/STUDENTI
 - SCARSA RICADUTA NELLE PROBLEMATICHE INSORTE (diverse dai diventi umani)
 - KIT → TROVATO SPECIFICO X IL METODO



L'evento conclusivo

Assemblea legislativa

25 maggio 2015





GIORNATA CONCLUSIVA DEL PERCORSO CONCITTADINI 2014-2015

Sala "G. Fanti", Assemblea legislativa, viale Moro 50, Bologna
Lunedì 25 maggio 2015

9:15: Arrivo delegazioni dei partecipanti

9:45: Saluti istituzionali a cura di Yuri Torri, Membro dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa

10:15: Interlocuzione dei giovani partecipanti sui temi della Memoria, Diritti e Legalità con

Carlo Smuraglia

Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani

Don Giovanni Nicolini

Presbitero della diocesi di Bologna

Marco Imperato

Sostituto procuratore della Repubblica di Modena

Conduce: **Elia Minari**, coordinatore di Cortocircuito, Associazione culturale antimafia

12:30: Proclamazione dei progetti selezionati di conCittadini 2014-2015













L'evento conclusivo





